

Relazioni e bilancio al 31 Dicembre 2015



<i>Pagina</i>	<i>Sommario</i>
8	RELAZIONE SULLA GESTIONE
26	SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
30	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
60	RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
62	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
66	SCHEMI DI BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015
70	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO
102	RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO
104	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO
112	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO





**FASCICOLO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2015**

Indice

ORGANI SOCIALI	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
Introduzione.....	8
Profilo del Gruppo	8
1. Lo scenario macro economico	9
2. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione.....	13
2.1.1 Scenario di mercato e posizionamento.....	13
2.1.2 Investimenti effettuati.....	14
2.1.3 Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo.....	15
2.1.4 Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A.	17
2.2 Informazioni sui principali rischi ed incertezze	22
2.3 Salute, sicurezza e ambiente	22
2.4 Attività di Ricerca e sviluppo.....	23
2.5 Azioni proprie e azioni di società controllanti	23
2.6 Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2015.....	23
2.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
2.8 Evoluzione prevedibile della gestione	24
2.9 Elenco delle sedi secondarie	24
2.10 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza	25
2.11 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo	25
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015.....	26
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015.....	30
Premessa	30
Profilo del Gruppo	30
Principi di consolidamento.....	31
Criteri di valutazione	32
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	37
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	37
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	40

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41
RIMANENZE	42
CREDITI	42
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	45
RATEI E RISCONTI ATTIVI	46
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	46
PATRIMONIO NETTO.....	46
FONDI PER RISCHI E ONERI	48
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48
DEBITI	49
RATEI E RISCONTI PASSIVI	52
CONTI D'ORDINE	53
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO.....	53
COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI	55
PROVENTI E ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI	57
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI CONSOLIDATI	58
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO	58
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	60
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	62
SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO.....	66
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 DELLA FINLOGIC S.P.A.	70
Forma e contenuto del bilancio.....	70
Criteri di valutazione	71
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	77
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	77
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	79
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	80
RIMANENZE	81
CREDITI	82
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	85
RATEI E RISCONTI ATTIVI	86

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO.....	87
PATRIMONIO NETTO.....	87
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	88
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	88
DEBITI	89
RATEI E RISCONTI PASSIVI	92
CONTI D'ORDINE	93
CONTO ECONOMICO	94
VALORE DELLA PRODUZIONE	94
COSTI DELLA PRODUZIONE.....	95
PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	99
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	99
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	99
RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31.12.2015.....	102
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	104
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	112

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)

Battista Rosanna (Amministratore Delegato)

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Lenoci Elisabetta (Presidente)

Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)

Favella Pier Ivano (sindaco effettivo)

D'Ambrosio Cosimo (sindaco supplente)

Lerario Romualdo (sindaco supplente)

Società di revisione contabile

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione

Signori soci,

a nome del Consiglio di Amministrazione, un cordiale benvenuto in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato 2015, un'occasione di notevole importanza per fornirvi un quadro sulle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo Finlogic nell'anno appena concluso.

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio e consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Nell'anno appena trascorso, nonostante i dati congiunturali più recenti confermino una situazione macroeconomica in lenta ripresa, il Gruppo si è ancora una volta distinto registrando dei risultati soddisfacenti, migliori rispetto al mercato di riferimento, che confermano gli obiettivi definiti nel budget e nel piano industriale. Tali risultati sono il frutto degli sforzi e degli investimenti effettuati per potenziare la capacità produttiva (nel corso dell'esercizio sono stati effettuati numerosi investimenti in attività immobilizzate ed è stato aperto un nuovo capannone a Bollate) ed incrementare la quota di mercato e la visibilità dei prodotti, sia sul mercato nazionale che europeo, mediante il potenziamento della rete commerciale e l'acquisto del marchio Id-label.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e la sua controllata, IDLOG S.r.l., operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000		
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%	

CAPOGRUPPO

Finlogic S.p.A.

Sede legale: Via Azzo Gardino, 9 - 40122 Bologna (BO)

Capitale sociale: Euro 1.000.000, interamente versato

Codice Fiscale 02379641208

Numero Rea BO 435149

P.I.: 02379641208

CONTROLLATA

Idlog S.r.l.

Sede legale: Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)

Capitale sociale: Euro 25.000, interamente versato

Codice Fiscale 05233560969

Numero Rea MI 1805519

P.I.: 05233560969

Possesso: 51% (diretto)

Idlog, acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. Idlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna. Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI). Il primo insiste su un'area di 3.000 mq e presenta 21 linee di produzione impiegando mediamente 43 operai diretti di produzione e 10 operai indiretti di produzione, mentre il secondo, dove è stata trasferita a settembre 2015 la precedente struttura produttiva collocata a Rovellasca (Como), con un ampliamento della metratura e della capacità produttiva - circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

1. Lo scenario macro economico

Il rallentamento della crescita delle grandi economie emergenti che negli ultimi anni hanno trainato l'economia mondiale, il crollo dei prezzi delle materie prime e una crescente volatilità del mercato finanziario hanno indebolito nel corso del 2015 le prospettive di crescita dell'attività economica mondiale.

Secondo le ultime stime di Prometeia, la crescita del PIL mondiale si è attestata al 2,9% (-0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), dove il rallentamento dei paesi emergenti (+3,7% rispetto al +4,6% del 2014) è stato parzialmente compensato dalla modesta espansione dei paesi industrializzati (+2,0% rispetto al +1,7% del 2014). La previsione di crescita per il 2016 risulta essere del +3,0%, ad indicare che non si prospetta ancora una crescita globale vigorosa e armonizzata.

L'economia degli **Stati Uniti** ha proseguito anche nel 2015 il suo percorso di miglioramento, anche se con ritmi contenuti. Dopo un avvio modesto nel primo trimestre (PIL al +0,2%), ha accelerato nel secondo trimestre (PIL al +1,0%) grazie ai consumi, per poi frenare nel terzo e quarto trimestre (PIL rispettivamente al +0,4 e +0,6%) a causa della debolezza dell'economia mondiale e al rafforzamento del dollaro che non ha facilitato le esportazioni, ed attestarsi infine al +2,5% in media annua. Nel complesso, il ciclo economico è stato sostenuto dal buon andamento della domanda interna, dai positivi risultati del mercato del lavoro - con un tasso di

disoccupazione sceso al 5,0% - e dal migliorato clima di fiducia dei consumatori. Elementi, questi, che hanno indotto la Banca Centrale (FED) ad avviare, dopo sette anni di stimolo monetario, una fase di normalizzazione della politica monetaria.

Il **Giappone**, pur essendo fra i paesi industrializzati maggiormente esposti al rallentamento dell'economia cinese per via della sua posizione geografica e dei suoi legami commerciali, ha mostrato una crescita economica positiva anche se contenuta. Il PIL è cresciuto dello 0,8% (rispetto alla crescita nulla del 2014) grazie alla domanda interna, sostenuta da un programma di stimolo monetario e fiscale che ha compensato la debolezza delle esportazioni.

Nelle principali **economie emergenti** il quadro congiunturale si è notevolmente indebolito, con andamenti assai differenziati tra paesi. Alla profonda crisi politica ed economica del Brasile - manifestatasi con una flessione del PIL annuo del 3,4% e un tasso di inflazione che ha superato il 10% - e della **Russia** - con una contrazione del PIL del 3,7% - si è contrapposta la positiva evoluzione della situazione economica in **India** (PIL al +7,3%), sospinta dal settore manifatturiero e dai servizi. Per quanto riguarda la **Cina**, la decelerazione della sua economia - che è comunque cresciuta del 6,9% in linea con le aspettative governative - riflette il processo di avvicinamento ad un modello di sviluppo focalizzato più sui consumi e sui servizi che sull'*export* e sugli investimenti infrastrutturali.

Dati economici mondiali	2014	2015
<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		
PIL		
Mondo	3,3	2,9
Paesi avanzati	1,7	2,0
USA	2,4	2,5
Giappone	0,0	0,8
Area euro	0,9	1,5
Paesi emergenti	4,6	3,7
Cina	7,4	6,9
India	7,0	7,3
America Latina	1,1	-0,4
Petrolio (Brent dollari per barile)	99,4	53,2
Commercio mondiale	2,5	1,4
Fonte dati: Prometea dicembre 2015		

La dinamica del **commercio mondiale** ha proseguito nel 2015 il percorso di modesta crescita (+1,4%) già in essere nel 2014 (+2,5%), riconducibile essenzialmente alla contrazione degli scambi commerciali delle economie emergenti.

Il **prezzo del petrolio** è ulteriormente diminuito nel corso dell'anno, attestandosi ad una quotazione media di 53,2 dollari USA per barile. La produzione mondiale di greggio è rimasta infatti elevata, principalmente a

causa delle politiche messe in atto dall'Opec e dagli Stati Uniti, oltre che del graduale aumento dell'offerta da parte dell'Iran dopo la revoca delle sanzioni internazionali. In diminuzione è risultata invece la domanda, anche in ragione del rallentamento dei paesi emergenti.

Come nel resto dei paesi industrializzati, anche nell'**Area dell'Euro** l'economia è cresciuta nel 2015 ad un ritmo moderato, in un quadro soggetto ad incertezza sia per la debolezza del contesto internazionale che per l'acuirsi delle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Il PIL è aumentato dell'1,5%, sospinto dal contributo positivo della domanda interna favorita dal miglioramento del mercato del lavoro, piuttosto che da quella estera. L'inflazione è rimasta molto bassa (+0,1%) anche per effetto del già menzionato calo del prezzo del petrolio. La BCE ha adottato nel corso dell'anno una politica di espansione monetaria (*Quantitative Easing*) con l'obiettivo di contrastare il rischio che le pressioni al ribasso sui prezzi - innescate anche dal calo dei costi delle materie prime - avessero effetti sulle aspettative di inflazione nel medio termine accentuando i rischi deflazionistici.

Dati economici Area Euro		2014	2015
PIL <i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,6	1,5
	Francia	0,2	1,1
	Italia	-0,4	0,7
	Spagna	1,4	3,1
Inflazione <i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
	Area Euro	0,4	0,1
	Germania	0,8	0,3
	Francia	0,6	0,1
	Italia	0,2	0,1
	Spagna	-0,2	-0,6
Domanda interna <i>(variazioni % su anno precedente)</i>			
	Area Euro	0,9	1,5
	Germania	1,3	1,0
	Francia	0,7	0,7
	Italia	-0,5	1,0
	Spagna	-0,5	1,0
Fonte dati: Prometeia dicembre 2015			

Tra le maggiori economie dell'area, si segnala la crescita della **Spagna** (PIL al +3,1%) e la ripresa, seppur a ritmo lento, dell'**Italia** (PIL al +0,7%). Per quanto riguarda l'economia della **Germania**, dopo un rallentamento

nei mesi estivi a causa dei problemi legati alla vicenda Volkswagen e all'ondata dei flussi migratori chiedenti asilo (fenomeno che ha peraltro investito anche gli altri paesi europei), essa è tornata a crescere (PIL al +1,5%), sostenuta dalla domanda interna. In accelerazione anche l'economia della **Francia** (PIL al +1,1%), nonostante l'impatto negativo degli attentati terroristici di inizio e fine anno.

Il quadro in Italia

Dopo la lunga fase recessiva registrata negli ultimi tre anni, l'economia italiana è tornata dunque a crescere. Nel corso del 2015 l'attività economica, spinta da eventi favorevoli quali il calo del prezzo del petrolio, un tasso di cambio favorevole nonché gli effetti del programma di stimolo monetario della BCE, è stata sostenuta dalla domanda interna e dalla moderata crescita degli investimenti.

Più in dettaglio, dopo essersi stabilizzato alla fine dello scorso anno, il PIL è aumentato dello 0,4% e dello 0,3% nel primo e secondo trimestre rispettivamente. Il quadro congiunturale si è leggermente deteriorato nei mesi estivi (PIL al +0,2% nel terzo trimestre) a causa del calo della domanda estera. Quest'ultima ha infatti risentito, al pari di quanto è avvenuto negli altri paesi europei, del rallentamento delle principali economie emergenti. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, nel quarto trimestre dell'anno il prodotto interno lordo ha registrato un incremento congiunturale dello 0,3%. Su base annua il PIL è dunque cresciuto dello 0,7%, sostenuto dalla crescita dei consumi delle famiglie (+1,0%) e dalla ripresa degli investimenti (+0,5%).

Anche la produzione industriale ha mostrato segni di ripresa, essendo cresciuta del 1,2% su base annua. I comparti che hanno registrato la maggiore crescita sono quelli della produzione di mezzi di trasporto, di coke, di prodotti petroliferi raffinati e di prodotti chimici. Viceversa, le diminuzioni maggiori si sono avute nei settori delle industrie tessili, di abbigliamento, pelli e accessori, della produzione di computer, prodotti di elettronica e ottica, ed infine delle industrie alimentari.

Il livello dei prezzi ha mostrato ritmi di crescita molto bassi, condizionato principalmente dagli effetti diretti ed indiretti della riduzione del costo dei prodotti energetici. Nel 2015 l'inflazione ha infatti rallentato per il terzo anno consecutivo, portandosi a +0,1% rispetto al +0,2% del 2014.

Segnali positivi sono poi emersi dal mercato del lavoro, che ha proseguito la tendenza favorevole già registrata sul finire del 2014, legata presumibilmente agli effetti della decontribuzione per le nuove assunzioni e al miglioramento dell'attività economica. Il tasso di disoccupazione è sceso al +12,1% rispetto al +12,8% del 2014. Pur rimanendo su un livello molto elevato, si è notevolmente ridotto il tasso di disoccupazione giovanile nella classe di età tra i 15 e i 24 anni, che è sceso al +38,1% (fonte: Istat, novembre 2015).

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,4	0,3	0,2	0,3
Domanda interna	0,8	0,5	0,2	0,2

Spesa delle famiglie e ISP	-0,1	0,4	0,5	0,3
Spesa delle AP	0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Investimenti fissi lordi	1,2	-0,4	0,1	0,3
<i>costruzioni</i>	1,9	-0,2	0,6	0,7
<i>altri beni di investimento</i>	0,4	-0,7	-0,4	-0,1
Importazioni di beni e servizi	2,1	1,8	1,3	0,7
Esportazioni di beni e servizi	0,7	1,0	1,7	0,6
Fonte dati: Prometeia dicembre 2015				

Lo scenario dell'economia italiana che si profila nel biennio 2016-2017 prevede una crescita maggiormente sostenuta ad un ritmo costante (PIL al +1,4%). La recente decisione della BCE di estendere fino al 2017 il programma di acquisto dei titoli dell'Eurosistema e l'intonazione non restrittiva sulle politiche di bilancio dovrebbero confermare le ipotesi di crescita dell'attività economica. Al minor impulso degli scambi con l'estero, che potrà essere determinato dal rallentamento dell'economia globale, dovrebbe sostituirsi un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'Area dell'Euro. Nei prossimi mesi, molto dipenderà tuttavia dall'andamento del prezzo del petrolio, dallo scenario geopolitico e dall'impatto della nuova variabile data dal fenomeno del terrorismo.

2. Analisi della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato di gestione

L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

2.1.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato di riferimento del gruppo, identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura, è un mercato che può ancora esprimere alte potenzialità di crescita per effetto delle sempre più stringenti normative in termini di tracciabilità dei prodotti a cui si assiste giorno dopo giorno (etichettatura dei prodotti alimentari, tracciabilità, comunicazione ai consumatori delle origini dei prodotti, degli allergeni, sempre tramite l'utilizzo di un'etichetta). Nel 2014 la produzione complessiva è cresciuta di oltre il 4% rispetto all'anno precedente avvicinandosi a quota 700 milioni di euro annui. Dalle ultime analisi rileviamo che i dati del 2015 stanno confermando le performance di crescita rilevate negli ultimi anni.

In particolare, da una recente analisi fatta da Gipea su un campione di circa 100 aziende operanti nel settore di Finlogic emerge che negli ultimi 5 anni il fatturato è passato da Euro 524 milioni del 2008 a Euro 662 milioni nel 2014 registrando una crescita (Cagr) 4%, un incremento che è stato raggiunto principalmente nel 2014 (+6,6%).

L'EBITDA/margin del settore si attesta intorno al 10,8% con un Cagr 2008-2014 pari al 5,6%. Analogamente anche la marginalità operativa (EBIT) degli ultimi 5 anni ha segnato un importante risultato attestandosi nel 2014 ad un valore del 5,9% con un crescita (Cagr) del 6,1%. L'Utile Netto evidenzia invece un Cagr 2008-2014 superiore all'11% con una crescita rispetto all'esercizio 2013 superiore al 27%. Il ROE medio del settore registrato negli ultimi anni è in media del 7,5% e nel 2014 è stato del 9,4%.

All'interno del mercato europeo l'Italia si posiziona al quarto posto con una quota di mercato intorno al 13% degli oltre 5,4 miliardi di euro di produzione del 2014. L'Italia rappresenta il nostro mercato di riferimento (92% del fatturato) con una quota di mercato di circa il 2% ma continuano gli investimenti commerciali verso i mercati europei a confine con la nostra nazione.

2.1.2 Investimenti effettuati

Anche nel 2015 il Gruppo ha portato avanti i progetti di investimento pianificati nel piano industriale. Degno di nota è l'apertura del nuovo opificio industriale a Bollate con conseguente chiusura dell'opificio di Rovellasca. Il nuovo stabilimento, di circa 3,5 mila metri quadrati, è stato scelto sia per la maggiore area di produzione produttiva (si passa da circa 1.000 mq a circa a 3.500 mq) sia per la migliore posizione logistica.

Gli investimenti significativi effettuati esclusivamente dalla capogruppo e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

A luglio 2015 abbiamo acquistato da Italcodes il Marchio Id-label e il relativo sito web per Euro 250 mila. Il marchio, registrato nel 2003, sebbene fosse di proprietà di Italcodes, è stato sempre utilizzato da Finlogic pertanto, nel corso degli anni, è divenuto elemento distintivo della società nei confronti della clientela e sinonimo di qualità, ragion per cui abbiamo deciso di acquistarlo. L'acquisto è stato valutato più conveniente rispetto al pagamento delle royalties ed il prezzo è stato definito mediante un'opportuna valutazione economica fatta da un esperto indipendente.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati ulteriori investimenti in "altre immobilizzazioni immateriali" per circa Euro 68 mila di cui Euro 30 mila riguardano le spese per miglione di beni di terzi, per lavori edili eseguiti presso l'opificio di Bollate ed Euro 38 mila si riferiscono ai costi interni sostenuti per il trasferimento dei macchinari e degli impianti produttivi da Rovellasca a Bollate, si tratta principalmente di costi per il personale dipendente direttamente impiegato nel progetto e costi per il noleggio di automezzi per il trasporto e il trasloco dei macchinari.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

Di seguito il dettaglio delle principali acquisizioni, intervenute nell'esercizio che sono complessivamente pari a euro 560 mila:

- Acquisto di una macchina per la stampa a 8 colori per Euro 230 mila, di cui Euro 69 mila sostenuti lo scorso anno e girocontati dalle immobilizzazioni in corso;
- Acquisto di due fustellatori per Euro 235 mila e di uno stacker per Euro 20 mila;
- Interventi per la manutenzione straordinaria di macchine per la stampa, per Euro 38 mila;
- L'acquisto di fustelle, lamierini, ingranaggi per un valore complessivo di Euro 82 mila;
- Acquisto di mobili e arredi per Euro 14 mila;
- Acquisto di macchine elettroniche di ufficio per Euro 2 mila;
- Incremento delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" per Euro 8 mila, relativi agli acconti versati nel corso dell'esercizio per l'acquisto di una macchina da stampa che entrerà in funzione nel 2016.

2.1.3 Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

L'anno 2015, si chiude con un valore della produzione pari ad Euro 16.103 mila contro Euro 13.354 mila nel 2014, con un incremento del 20%. Il risultato ante imposte ammonta ad Euro 2.018 mila in aumento rispetto al precedente esercizio per Euro 274 mila. Il Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo passa ad euro 5.880 mila. L'utile al netto delle imposte per il Gruppo è pari ad Euro 1.368 mila in aumento del 17% rispetto al 2014. Tale risultato positivo conferma le aspettative espresse nel Budget.

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico consolidato al 31 dicembre 2015:

(Dati in €/1000)

Conto economico consolidato riclassificato	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza	Δ 15-14
Ricavi etichette	11.104	10.080	1.024	10%
Ricavi prodotti "bar code"	3.981	2.648	1.333	50%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	710	450	259	58%
Ricavi totali	15.795	13.178	2.616	20%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	82	(24)	106	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	226	200	26	13%
Valore della Produzione	16.103	13.354	2.749	21%
Costi per materie prime e merci	9.225	7.333	1.892	26%
Variazione delle rimanenze materie prime	(352)	121	(473)	<100%
Consumi di materie prime e merci	8.873	7.454	1.419	19%
Costi per servizi	1.913	1.531	381	25%
Costi per godim. di beni di terzi	284	225	59	26%
Costo del Personale	2.382	1.951	430	22%
Oneri diversi di gestione	40	26	14	52%
Costi Operativi	13.492	11.188	2.303	21%
EBITDA*	2.611	2.166	445	21%
Ammortamenti	543	463	81	17%
Svalutazioni	43	122	-79	-65%
Totale Ammortamenti, Svalutazioni e Oneri diversi di gestione	586	584	2	0%
EBIT*	2.025	1.581	443	28%
Proventi (Oneri) Finanziari	(14)	(9)	(5)	49%
Proventi (Oneri) Straordinari	7	172	(164)	-96%
EBT*	2.018	1.744	275	16%
Imposte sul reddito	649	577	71	12%
Utile (Perdita) di periodo	1.370	1.167	203	17%
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	2	-	2	
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.368	1.167	201	17%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. **EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie. **EBT** indica il risultato ante imposte. Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il 79% circa dei ricavi 2015 è stato realizzato dal settore etichette (neutre e stampate), destinate ad una pluralità di settori e di utilizzi. Il 13% del fatturato è stato invece realizzato dalla vendita di strumenti tecnologici (stampanti e lettori di terminali), mentre una parte residuale del fatturato (8%) riguarda la vendita dei nastri (ribbon) utilizzati per la stampa delle etichette. La produzione rappresenta il 76% del fatturato 2015 (il settore etichette), mentre il 24% del fatturato è realizzato attraverso la commercializzazione dei prodotti (ribbon e strumenti tecnologici)

Nel complesso il gruppo ha evidenziato buone marginalità, presentando un Ebitda margin pari al 16,3%, un Ebit margin dell'12,53% ed un Profit margin dell'8,53%. Il rapporto Ebit/Oneri Finanziari è pari a 145x dimostrando un'ottima struttura economica e finanziaria.

Nel 2015 Finlogic ha proseguito la crescita, caratteristica strutturale dell'azienda: i ricavi totali si sono incrementati del 20% grazie a tutte le linee di business.

La migliore dinamica dei costi operativi, ha permesso un sostanzioso incremento dell'Ebitda e dell'Ebit che hanno raggiunto Euro 2,6 mln e Euro 2,0 mln rispettivamente, consentendo una parallela crescita delle marginalità

Di seguito presentiamo la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 31 dicembre 2015:

(Dati in €/1000)

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	31.12.2015	31.12.2014	Differenza	Δ 15-14
Immobilizzazioni Immateriali	408	151	257	>100%
Immobilizzazioni Materiali	1.689	1.534	156	10%
Immobilizzazioni Finanziarie	5	5	0	0%
Immobilizzazioni	2.102	1.689	412	24%
Rimanenze	1.240	807	434	54%
Crediti Commerciali	5.380	5.122	258	5%
Debiti Commerciali	1.994	2.275	281	-12%
Altre Attività	317	266	51	19%
Altre Passività	1.377	1.639	262	-16%
Capitale Circolante Netto	3.566	2.281	1.285	56%
Fondi e passività a lungo termine	626	534	92	17%
Capitale Investito Netto*	5.042	3.437	1.605	47%
Patrimonio Netto	5.895	4.658	1.237	27%
Indebitamento Finanziario	629	483	146	30%
Liquidità	(1.482)	(1.704)	223	-13%
Posizione Finanziaria Netta	(853)	(1.221)	368	-30%
Fonti	5.042	3.437	1.605	47%

*Il **Capitale Investito Netto** è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Si evidenzia un importante aumento del capitale investito netto che ammonta ad Euro 5.042 mila ed è costituito per Euro 3.566 mila da capitale di esercizio, per Euro 2.102 mila da capitale immobilizzato e per Euro 626 mila dai fondi e passività a lungo termine che comprendono il trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza. Nell'anno sono stati effettuati investimenti in attivo immobilizzato per circa 1 milione. La variazione del capitale circolante ha assorbito risorse per Euro 1.285 mila imputabili principalmente all'aumento dei crediti e delle rimanenze e alla riduzione dei debiti.

Di conseguenza il saldo della Posizione Finanziaria Netta, pur rimanendo positivo (cassa), si riduce a Euro 853 mila.

(Dati in €/1000)

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta consolidata	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Δ 15-14
Debiti verso banche	553	483	70
Debiti verso altri Finanziatori	76	0	76
Disponibilità Liquide	(1.482)	(1.704)	223
Posizione Finanziaria Netta consolidata	(853)	(1.221)	368

2.1.4 Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria della Capogruppo Finlogic S.p.A

Finlogic nell'anno appena concluso, ha proseguito il percorso di crescita iniziato negli scorsi anni, nell'opera di rinforzare in modo equilibrato il core business. I dati contabili di bilancio hanno confermato il miglioramento dei dati patrimoniali insieme ai ritorni economici. Il Patrimonio netto riesce a sostenere agevolmente l'attivo immobilizzato così come le attività correnti fronteggiano gli impegni a breve. Il dinamismo operativo e commerciale, con la propensione ad essere sempre presente con continuità sul mercato grazie all'efficiente rete commerciale, ha determinato un aumento del fatturato, il quale è sostanzialmente in linea con gli obiettivi prefissati. Nell'anno 2015 sono continuati gli "investimenti" nelle strutture operative e nelle assunzioni di dipendenti e professionisti.

2.1.4.1 Conto economico riclassificato della Capogruppo

I metodi di riclassificazione sono molteplici. Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

(Dati in €/1000)

Conto economico riclassificato	31.12.2015	31.12.2014	Differenza	Δ 15-14
Ricavi etichette	10.997	10.080	917	9%
Ricavi prodotti "bar code"	2.926	2.566	360	14%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	448	434	14	3%
Ricavi totali	14.371	13.080	1.291	10%
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	82	(24)	107	>100%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi operativi	211	199	11	6%
Valore della Produzione	14.665	13.255	1.410	11%
Costi per materie prime e merci	8.330	7.276	1.055	14%
Variazione delle rimanenze materie prime	(349)	122	(471)	<100%
Consumi di materie prime e merci	7.981	7.397	584	8%
Costi per servizi	1.574	1.506	68	5%
Costi per godim. di beni di terzi	268	224	44	20%
Costo del Personale	2.241	1.940	301	16%
Oneri diversi di gestione	30	25	4	17%
Costi Operativi	12.094	11.092	1.002	9%
EBITDA*	2.571	2.163	408	19%
Ammortamenti	535	460	75	16%
Svalutazioni	28	121	(93)	-77%
Totale Ammortamenti,Svalutazioni	562	581	(19)	-3%
EBIT*	2.008	1.582	426	27%
Proventi (Oneri) Finanziari	(11)	(9)	(2)	20%
Proventi (Oneri) Straordinari	7	172	(165)	-96%
EBT*	2.005	1.745	260	15%
Imposte sul reddito	637	577	60	10%
Utile (Perdita) di periodo	1.369	1.168	201	17%

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi. **EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie. **EBT** indica il risultato ante imposte. Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

L'esercizio 2015 ha registrato un incremento dei ricavi del 10%, in linea con le aspettative e maggiore rispetto al mercato. L'analisi dei ricavi per divisione evidenzia, un importante incremento delle vendite sia delle Etichette che delle Merci e una stabilità nei ricavi per assistenza tecnica.

Dati in €/1000

Dettaglio Ricavi	31/12/2015	31/12/2014	Δ %
<i>Etichette neutre</i>	7.345	6.552	12%
<i>Etichette stampate</i>	3.652	3.528	4%
Ricavi Etichette	10.997	10.080	9%
<i>Prodotti tecnologici</i>	1.847	1.617	14%
<i>Prodotti consumabili</i>	1.079	949	14%
Ricavi merce prodotti bar code	2.926	2.566	14%
Rimborso Spese Di Trasporto	285	270	5%
Rimborso spese di produzione	174	147	18%
Assistenza tecnica	39	37	5%
Sconti e abbuoni	(49)	(20)	145%
Ricavi Totali	14.371	13.080	10%

Le ragioni di tale crescita sono in prevalenza riconducibili ai seguenti aspetti:

- rafforzamento delle politiche commerciale con l'aumento degli agenti esterni e l'assunzione di un impiegato commerciale;
- attività gestionali sempre più incisive messe in atto per il recupero di redditività e incremento della capacità produttiva delle macchine;
- utilizzo a pieno regime degli investimenti realizzati negli esercizi precedenti;
- ampliamento dell'offerta commerciale con la promozione di nuovi materiali.

Vi segnaliamo che tra gli altri ricavi abbiamo contabilizzato Euro 30 mila relativi ai costi interni, sostenuti per il trasferimento del capannone da Rovellasca a Bollate. Tali costi riguardano il costo per il personale dipendente e altri costi per il noleggio di mezzi di sollevamento e per il trasporto dei macchinari.

L'incremento dei costi operativi, (+9% rispetto all'equivalente periodo dell'esercizio precedente) è in linea con l'aumento delle vendite. Da segnalare che l'incidenza dei costi per materie prime e merci è diminuita rispetto al 2014 (passa da 56% a 54%) per gli effetti positivi generati da una gestione produttiva più attenta agli sprechi e al contenimento delle inefficienze produttive. All'interno dei costi operativi, evidenziamo maggiori canoni di locazione (+20%) imputabili al capannone di Bollate che è più grande rispetto al precedente di Rovellasca. Il costo del lavoro, è aumentato di circa il 16%, l'incremento è dato dall'affetto combinato tra i 14 nuovi inserimenti e 6 uscite. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è rimasta stabile.

I costi per ammortamenti dei cespiti si sono incrementati di circa il 16% per effetto dei nuovi investimenti per lo più riferiti alle macchine per la stampa e al marchio. Le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante è minore, rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, per effetto delle efficienti azioni per il recupero degli incagli sorti nel passato e perché si sono ridotti i crediti in sofferenza.

La Società ha evidenziato, nell'esercizio 2015, buone marginalità nel mercato di riferimento, sia l'EBITDA che l'EBIT sono aumentati migliorando anche il rapporto rispetto al fatturato (Ebitda margin pari al 17,5% ed un Profit margin pari a circa 9,3%).

Il carico fiscale aumenta come conseguenza del miglior risultato raggiunto nel periodo e tiene conto, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP, della nuova deduzione del costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, come previsto dalla c.d. legge di stabilità 2015.

L'utile pari ad euro 1.369 mila, si incrementa di circa il 17% rispetto all'esercizio precedente.

2.1.4.2 Stato Patrimoniale riclassificato della Capogruppo

(Dati in €/1000)

Stato Patrimoniale Riclassificato	31.12.2015	31.12.2014	Variazione 15-14	Δ 15-14
Immobilizzazioni Immateriali	381	119	263	221%
Immobilizzazioni Materiali	1.687	1.531	156	10%
Immobilizzazioni Finanziarie	29	29	0	0%
Immobilizzazioni	2.098	1.679	419	25%
Rimanenze	1.165	733	432	59%
Crediti Commerciali	5.027	4.851	176	4%
Debiti Commerciali	(1.706)	(2.053)	346	-17%
Altre Attività	258	175	83	47%
Altre Passività	(1.243)	(1.500)	256	-17%
Capitale Circolante Netto	3.500	2.207	1.293	59%
Fondi e passività a lungo termine	564	484	80	17%
Capitale Investito Netto*	5.034	3.403	1.631	48%
Patrimonio Netto	5.883	4.647	1.236	27%
Indebitamento Finanziario	598	445	153	34%
Liquidità	(1.447)	(1.689)	242	-14%
Posizione Finanziaria Netta	(849)	(1.244)	396	-32%
Fonti	5.034	3.403	1.631	48%

* Il Capitale Investito Netto è dato dalla somma di Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

I valori numerari espressi dallo stato patrimoniale riclassificato sottolineano la accentuata patrimonializzazione. Apprezzabile il dato delle attività correnti che superano le passività correnti e il valore raggiunto dal patrimonio netto pari ad euro 5.883 mila.

Il capitale investito netto pari ad Euro 5.034 mila si incrementa per Euro 1.631 mila rispetto all'esercizio 2014, per effetto dell'aumento del capitale circolante e delle immobilizzazioni.

L'aumento del capitale circolante netto, è stato generato dall'aumento delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale e dalla contestuale diminuzione dei debiti commerciali e delle altre passività. Tali fattori hanno comportato un assorbimento di liquidità con contestuale riduzione della PFN per circa 395 mila euro.

(Dati in €/1000)

Dettaglio Posizione Finanziaria Netta	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Δ 15-14
Debiti verso banche	522	445	77
Debiti verso altri Finanziatori	76	0	76
Disponibilità Liquide	(1.447)	(1.689)	242
Posizione Finanziaria Netta	(849)	(1.244)	396

2.1.4.3 Analisi degli indicatori di risultato economico-finanziari della Capogruppo

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato economici scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Indici economici		31/12/2015	31/12/2014
ROE	Reddito netto/Patrimonio netto	23%	25%
ROI	Reddito operativo (EBIT) / Capitale Investito	20%	17%
ROS	Reddito operativo (EBIT)/ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14%	12%

Il ROE, seppur inferiore rispetto allo scorso anno, mantiene un livello triplo rispetto alla performance rilevate dal mercato di riferimento. La redditività operativa aumenta grazie al contenimento dei costi e al migliore grado di efficienza produttiva. Con la revisione delle logiche produttive e la rivisitazione degli algoritmi di produzione, già avviati lo scorso anno, abbiamo ridotto i consumi e ottimizzato i tempi di lavorazione.

INDICATORI PATRIMONIALI

Indici patrimoniali	31/12/2015	31/12/2014
Margine di struttura	3.725.308	2.922.026
Margine di tesoreria	3.546.692	2.975.909
Elasticità del circolante (Att. corrente/capit inv)	0,78	0,81

INDICATORI FINANZIARI

Indici finanziari	31/12/2015	31/12/2014
Indici di liquidità corrente (Current ratio)	2,51	2,00
Indice di liquidità immediata (Quick ratio)	2,13	1,81
Indice di indipendenza finanziaria	0,51	0,59

La struttura patrimoniale della società si conferma solida e dimostra chiaramente la capacità dell'azienda di sostenere autonomamente gli investimenti e la gestione dell'attività caratteristica. L'indice di indipendenza finanziaria che esprime il rapporto tra fonti di finanziamento interne ed esterne è molto positivo in quanto superiore al livello di equilibrio del 50%. La crescita del margine di tesoreria e il capitale circolante netto positivo rappresentano un alto grado di solvibilità della società.

Gli indici di liquidità sono molto positivi e migliori rispetto allo scorso anno, segno che la società riesce ad assolvere agli impegni di breve periodo con la liquidità generata dall'attività caratteristica.

2.1.4.4 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari della Capogruppo

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

Indicatore Produttività

Indici finanziari	31/12/2015	31/12/2014
Incidenza del costo del lavoro	15,28%	14,63%
Valore Aggiunto per dipendente	25.105,03	24.717,94

L'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite si mantiene pressoché costante ed emerge altresì un lieve miglioramento delle produttività per dipendente.

2.2 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi rischi su cambi in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a rischi di mercato connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce del modesto livello di indebitamento; non vi sono quindi coperture degne di rilievo per ciò che attiene i rischi di tasso.

Riguardo al rischio di credito, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie di dubbia recuperabilità sono prontamente coperta da un apposito fondo svalutazione.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, ad ogni cliente viene attribuito un fido commerciale costantemente monitorato dalla direzione.

Si segnala che la Capogruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso dell'anno, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

2.3 Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;

- identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente;

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica per la Capogruppo un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente: Natale Costantino
- Consigliere delegato: Battista Rosanna

La struttura organizzativa di primo livello non ha subito modifiche.

La composizione del personale del gruppo al 31 dicembre 2015 è di n. 84 unità di cui n.81 Finlogic e 3 Idlog.

Non sono stati stipulati accordi formali con sindacati.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

2.4 Attività di Ricerca e sviluppo

Non ci sono particolari attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del 2015.

2.5 Azioni proprie e azioni di società controllanti

Vi informiamo che il Gruppo non possiede e non ha alienato azioni proprie né azioni o quote di controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria ovvero interposta persona.

2.6 Rapporti con parti correlate al 31 dicembre 2015

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all'anno 2015 non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate. Si precisa che Italcodes Srl, socio al 10% di Finlogic, è considerata società correlata in quanto sottoposta al controllo dell'azionista di maggioranza della Finlogic S.p.A..

Controparte	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Vincenzo Battista (Socio Finlogic)	-	120	-	16
Italcodes srl (Socio Finlogic)	-	13	-	395
Amministratori (Finlogic)	-	8	-	200
Amministratori (IDlog)		11		131

I costi relativi al socio di maggioranza Battista Vincenzo si riferiscono ai corrispettivi per l'attività di collaborazione, prestata fino a febbraio 2015, in virtù di un rapporto di lavoro a progetto stipulato a condizioni normali di mercato.

I rapporti intrattenuti con la Italcodes S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione dell' immobile di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila e all'acquisto del marchio per Euro 250 mila contabilizzato tra le immobilizzazioni immateriali. Segnaliamo che il prezzo di acquisto del marchio è stato definito considerando la valutazione fatta da un tecnico esperto indipendente, l'operazione risulta pertanto a condizioni normali di mercato. Il canone di locazione è a condizioni normali di mercato.

I debiti nei confronti dei Soci, Vincenzo Battista ed Italcodes Srl, si riferiscono alle somme da pagare in esecuzione della delibera di distribuzione della riserva patrimoniale, di dicembre 2015; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in nota integrativa.

I rapporti con gli amministratori sono relativi ai compensi per il ruolo di amministratori.

2.7 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, al fine di sviluppare la rete commerciale e di migliorare l'efficienza logistica, nel primo trimestre del 2016 è stata costituita dalla Capogruppo la Società FD Code, un piccolo *system integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barra e servizi di consulenza ed assistenza. La quota di partecipazione è del 51% e l'investimento sostenuto è di Euro 20 mila.

Stanno proseguendo le attività di *due diligence* finanziaria e di business, da parte di una Sim propedeutiche alla quotazione sul mercato azionario AIM prevista per il 2016.

Non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'anno che possano avere un impatto sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2015.

2.8 Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente all'andamento dei primi 3 mesi del 2016, si evidenzia un'importante crescita del fatturato rispetto a quanto rilevato nei primi tre mesi del 2015.

Gli obiettivi di potenziare la market share del Gruppo sul mercato, investire per la crescita, mantenere giusti margini pur lavorando per aumentare il fatturato sono le linee guida per il management.

2.9 Elenco delle sedi secondarie

Unità locale n. 1:

BA-2 STABILIMENTO

ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021

Numero REA: 464565 CCIAA: BA

Data apertura: 05/09/2005

Attività esercitata:

PRODUZIONE E COMMERCIO ALL'INGROSSO DI ARTICOLI DI CARTOTECNICA, STAMPATI COMMERCIALI, ETICHETTE, PRODOTTI E MACCHINARI PER IL CONFEZIONAMENTO E GLI

IMBALLAGGI.

Unità locale n. 2:

MI-1 STABILIMENTO

BOLLATE (MI) VIA GALILEO FERRARIS 125/B

Numero REA: 2075050 CCIAA: MI

Data apertura: 10/09/2015

Attività esercitata:

PRODUZIONE DI ARTICOLI DI CARTOTECNICA, STAMPATI COMMERCIALI, ETICHETTE, PRODOTTI E MACCHINARI PER IL CONFEZIONAMENTO E GLI IMBALLAGGI.

2.10 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Il Gruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto agli obblighi di legge. Il DPS è stato aggiornato nel 2015.

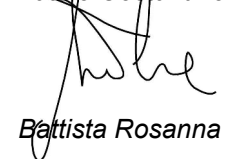
2.11 Proposta di destinazione dell'utile di esercizio della Capogruppo

In considerazione dell'entità del risultato dell'esercizio pari a Euro 1.368.532 Vi proponiamo di accantonare l'importo di Euro 68.427 alla riserva legale e l'importo di Euro 1.300.105 alla riserva straordinaria.

Acquaviva delle Fonti, 29 Aprile 2016

Il Consiglio di Amministrazione

~~Natale~~ Costantino



Battista Rosanna

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

BILANCIO CONSOLIDATO 2015

Redatto al 31 Dicembre 2015 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA AZZO GARDINO N. 9 - 40122-BOLOGNA (BO) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea BO 435149 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.956	17.041
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità ecc.	15.228	89.578
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	11.341	599
4) Concessioni, licenze, marchi ecc.	238.154	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.770	-
7) Altre immobilizzazioni immateriali	73.424	34.763
8) Differenza di consolidamento	6.687	8.927
Totale	407.560	150.908
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	-	-
2) Impianti e macchinari	1.380.712	1.182.969
3) Attrezzature industriali e commerciali	254.629	275.375
4) Altri beni	46.067	6.504
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.000	69.000
Totale	1.689.408	1.533.848
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
c) altre imprese	4.686	4.686
2) Crediti:		
d) verso altri	-	-
Totale	4.686	4.686
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.101.654	1.689.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	741.493	385.833
4) Prodotti finiti e merci	498.761	420.673
Totale	1.240.254	806.506
II - Crediti		
1) verso clienti	5.380.398	5.122.494
4BIS) crediti tributari	106.921	63.723
a) esigibili entro l'esercizio successivo	83.817	42.164
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	23.104	21.559
4TER) imposte anticipate	76.810	76.432
a) esigibili entro l'esercizio successivo	31.030	76.432
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	45.780	-
5) verso altri	95.097	99.426
a) esigibili entro l'esercizio successivo	85.684	89.725
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	9.413	9.701
Totale	5.659.226	5.362.075
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.479.557	1.703.489
2) Denaro e valori in cassa	2.255	856
Totale	1.481.812	1.704.345
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.381.292	7.872.926
D) RATEI E RISCONTI	37.927	26.513
TOTALE ATTIVO	10.520.873	9.588.881

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	183.018	124.579
VII - ALTRE RISERVE	3.320.592	2.343.034
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.320.592	2.210.225
8) <i>Altre</i>		132.809
VIII - UTILI (PERDITA) ESERCIZI PREGRESSI	(2.218)	-
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO PER IL GRUPPO	1.367.954	1.166.588
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	5.880.036	4.644.891
 CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	 13.075	 13.023
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	1.884	52
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.894.995	4.657.966
 B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) <i>per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>	148.089	107.811
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	148.089	107.811
 C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	 477.674	 425.982
 D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	553.171	483.392
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	197.632	180.526
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	355.539	302.866
5) Debiti verso altri finanziatori	75.896	-
a) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.</i>	9.857	
b) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.</i>	66.039	
6) Acconti	19.005	2.390
7) Debiti verso fornitori	1.993.890	2.274.746
12) Debiti tributari	163.578	342.624
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	107.324	93.862
14) Altri debiti	639.609	686.011
TOTALE DEBITI (D)	3.552.473	3.883.025
 E) RATEI E RISCONTI	 447.642	 514.097
 TOTALE PASSIVO	 10.520.873	 9.588.881

CONTI D'ORDINE

A) CONTI D'ORDINE

3) Debitori per fidejussioni e cauzioni	-	52.522
5) Operazioni a termine di Swaps	-	-
6) Depositari ns. beni	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	52.522

Conto Economico Consolidato

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.336.296	12.908.377
2) Variazioni riman. prodotti in c./lavoraz.	82.129	(24.164)
3) Variazione lavori in corso su ordinaz.		-
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	30.007,00	-
5) Altri ricavi e prov. con sep. ind. contr. c/	654.412	470.018
a) Altri ricavi e proventi	35.692	61.105
b) Contributi c./esercizio	618.720	408.913
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	16.102.843	13.354.231
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	9.224.844	7.333.317
7) per servizi	1.912.879	1.531.499
8) per godimento di beni di terzi	284.134	224.938
9) per il personale:	2.381.717	1.951.420
a) salari e stipendi	1.673.188	1.383.181
b) oneri sociali	499.794	394.041
c) trattamento fine rapporto	111.924	92.513
d) trattamento di quiescenza e simili	45.684	40.412
e) altri costi	51.127	41.273
10) ammortamenti e svalutazioni	586.265	584.481
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	138.893	105.110
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	404.346	357.495
c) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	43.026	121.875
11) variaz. delle riman. di m.p., sussidi, merci	(351.620)	121.053
14) oneri diversi di gestione	39.942	26.202
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	14.078.161	11.772.909
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.024.682	1.581.322
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	4.471	1.904
17) interessi e altri oneri finanziari	(18.757)	(9.842)
17-bis) Utili e perdite su cambi	594	(1.235)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	(13.692)	(9.173)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separ. ind. plusval. da alien		
a) proventi	9.799	152.385
b) plusvalenze da alienazioni	385	33.000
21) Oneri, con separ. ind. delle minusv. da al.		
a) Oneri straordinari		
b) Minusvalenze da alienazioni		
c) Altri	(2.801)	(13.710)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	7.383	171.676
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.018.372	1.743.824
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	648.913	609.142
b) imposte differite	(379)	(31.958)
Totale Imposte sul reddito di esercizio	648.534	577.185
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.369.838	1.166.640
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	1.884	52
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	1.367.954	1.166.588

Acquaviva delle Fonti, 29 Aprile 2016

Il presente bilancio è reale e conforme alle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Premessa

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, viene redatto secondo i criteri previsti dalle disposizioni del D.Lgs N. 127 del 09/04/1991 e gli articoli riportati nella presente relazione fanno riferimento esclusivo a tale decreto. La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. 127/91 e da altre leggi in materia. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale nel corso del 2015 e non è obbligatorio in virtù delle caratteristiche delle società interessate, le quali non superano i parametri previsti dall'art.27 del D.Lgs. 127/91 ai fini dell'esonero. Ciò nonostante si è ritenuto di presentare comunque ai soci un bilancio consolidato delle attività svolte dal gruppo formato dalle società incluse nell'area di consolidamento in un'ottica di prossima quotazione sul mercato AIM di Borse Italiane.

Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e la sua controllata, IDLOG S.r.l., operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione	
			Diretta	Indiretta
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000		
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%	

CAPOGRUPPO

Finlogic S.p.A.

Sede legale: Via Azzo Gardino, 9 - 40122 Bologna (BO)

Capitale sociale: Euro 1.000.000, interamente versato

Codice Fiscale 02379641208

Numero Rea BO 435149

P.I.: 02379641208

CONTROLLATA

Idlog S.r.l.

Sede legale: Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)
Capitale sociale: Euro 25.000, interamente versato
Codice Fiscale 05233560969
Numero Rea MI 1805519
P.I.: 05233560969
Possesso: 51% (diretto)

I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Si precisa che le società rientranti nell'area di consolidamento, hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e quindi non si è reso necessario predisporre appositi bilanci annuali intermedi.

Principi di consolidamento

- I. Il bilancio consolidato risulta dalla sommatoria voce per voce dal bilancio intermedio della controllante e della controllata sopra identificate opportunamente riclassificate al fine di uniformarli ai principi contabili di Gruppo, principi contabili adottati dalla controllante per la redazione del suo bilancio d'esercizio.
- II. I valori contabili delle partecipazioni detenute dalla Società Capogruppo e dalle altre imprese incluse nell'area di consolidamento vengono eliminati, a fronte dei relativi patrimoni netti, mediante assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, in linea con il metodo del consolidamento integrale, evidenziando separatamente i patrimoni netti ed i risultati di esercizio di pertinenza delle minoranze azionarie. Le differenze tra costi d'acquisto delle partecipazioni e patrimoni netti contabili delle partecipate, alle date di acquisto delle partecipazioni, vengono imputate, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo di bilancio delle stesse Società partecipate. Le eventuali residue differenze positive sono iscritte sotto la voce "Differenza di consolidamento" ed ammortizzate in un periodo non superiore a 5 anni (art. 2426, IV comma, 6, Codice Civile). Le eventuali residue differenze negative sono iscritte sotto la voce "Riserva di consolidamento".
- III. Si eliminano i crediti e debiti, i ricavi ed i costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura dell'anno.
- IV. Le quote dei soci di minoranza, relative al patrimonio netto e al risultato d'esercizio delle imprese consolidate, sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico denominate, rispettivamente, "capitale e riserve di terzi" e "(utile)/perdita di pertinenza di terzi".

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricomprendono solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Sono iscritte, dopo averne accertato l'utilità futura, al costo di acquisto o di produzione interna al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Il costo di produzione ricomprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il presumibile valore di realizzo tramite l'alienazione e il suo valore d'uso.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, tra le immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzati in cinque anni in quote costanti sulla base di un piano di ammortamento rivisto annualmente per accertarne la congruità.

Per ogni esercizio viene verificata la permanenza del requisito di utilità futura e che l'ammontare iscritto non ecceda il valore stimato di tale utilità futura.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo sono costituiti da oneri sostenuti per il Progetto di avvio di processi innovativi per la gestione del ciclo produttivo inerente le etichette multi materiale, per ottenere un nuovo processo di business integrato volto a garantire significativi miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia nella produzione delle etichette multi materiale.

L'iscrizione di tali costi tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del collegio sindacale, avviene dopo aver verificato che gli stessi siano relativi a un prodotto o processo chiaramente identificabile, il cui progetto è tecnicamente fattibile anche in termini finanziari; tali costi devono inoltre essere recuperabili tramite incassi che nel futuro si sviluppino dall'applicazione del progetto stesso. Tali costi sono ammortizzati in quote costanti

sulla base di un piano di ammortamento che è stato fissato in tre anni a partire dal momento in cui il processo è disponibile per l'utilizzazione economica.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

La differenza di consolidamento

La differenza di consolidamento è ammortizzata in un periodo di 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ricomprendono unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna aumentato da rivalutazioni previste da norme di legge e rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente in ogni esercizio sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico tecnica stimata dei cespiti in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dei singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Il costo d'acquisto è comprensivo degli oneri accessori.

Il periodo di ammortamento, che ha inizio dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso al quale risulta destinato, corrisponde al prevedibile periodo di utilizzazione nell'impresa. Esso è stimato considerando il logorio fisico, l'obsolescenza e gli eventuali limiti giuridici o di altra natura all'uso del bene. I piani di

ammortamento dei beni per il primo anno dell'entrata in funzione prevedono l'applicazione delle aliquote ridotte della metà avuto riguardo al periodo medio-temporale dell'effettivo utilizzo e sempre che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nel periodo di riferimento; qualora esse comportino un incremento effettivo e misurabile della capacità produttività, della vita utile o della sicurezza dei cespiti cui si riferiscono, vengono imputate ad incremento del valore di questi ultimi.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento della loro eliminazione o alienazione. Le dismissioni di cespiti comportano il depennamento del loro valore residuo, determinato senza calcolare la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio in cui avvengono le dismissioni stesse.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Ogni cespite obsoleto o non più utilizzato o utilizzabile o destinato all'alienazione è valutato al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le quote di ammortamento, che risultano essere state applicate alle classi omogenee individuate, vengono qui di seguito indicate:

Scaffalatura	12%	Automezzi industriali di sollevamento	20%
Macchine operatrici	15%	Cellulari	20%
Attrezzature	15%	Impianti specifici	10%
Mobili	12%	Impianti speciali	15%
Macchine d'ufficio	20%	Impianti elettrici	10%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Impianto fotovoltaico	9%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni non consolidate in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; parimenti in caso di maggior valore, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della rivalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci acquistate per la rivendita sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato e quello di mercato.

I prodotti finiti sono valutati al minore valore tra il costo di fabbricazione o il costo d'acquisto e il valore di mercato. Il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali accessori, della manodopera

diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti relativamente al periodo di fabbricazione e non oltre il momento dal quale il bene può essere utilizzato, con esclusione degli oneri finanziari, delle spese generali di struttura e amministrative, dei costi di produzione anomali, dei costi di distribuzione e delle spese di ricerca, tenendo conto soltanto della normale capacità produttiva degli impianti. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto determinato applicando il metodo del costo medio ponderato più gli oneri accessori.

Eventuali svalutazioni effettuate per ricondurre il valore delle rimanenze al minore tra costo e valore di mercato, sono eliminate negli esercizi successivi qualora vengano meno le cause che hanno determinato le stesse. Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e di consumo, e dal valore netto di realizzo desumibile dai listini per i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione e per le merci acquistate per la rivendita.

La valutazione delle rimanenze al minore tra costo e mercato è effettuata voce per voce. Le merci obsolete e a lento rigiro sono valutate al valore netto di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo.

Le ricevute bancarie cedute alle banche con la clausola al dopo incasso, sono evidenziate tra i crediti verso clienti, in quanto la cessione delle stesse agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale al netto di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e i debiti in valuta vengono convertiti secondo le modalità descritte nel paragrafo Conversione attività e passività in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono convertite secondo le modalità descritte nel paragrafo Conversione attività e passività in valuta estera.

Conversione attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti vigenti. Corrisponde all'importo che sarebbe dovuto a tutti i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura dell'esercizio

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri specifici sono iscritti in bilancio, in ottemperanza all'OIC 31 e al disposto dell'art. 2424 bis, 3° comma, del Codice Civile, per coprire perdite e/o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa e/o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio in rassegna, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Relativamente al fondo rischi e oneri per imposte anche differite si rinvia al paragrafo Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi.

Essi rispondono e realizzano il principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio e su base temporale.

Impegni, rischi e beni di terzi

Gli impegni, le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti nei conti d'ordine al valore corrente di mercato, se disponibile, ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. La Società non detiene beni in leasing né è parte di operazioni in strumenti finanziari derivati.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza. Più precisamente:

- i ricavi di vendita dei beni si considerano conseguiti quando si è verificato il passaggio di proprietà e sono trasferiti i rischi del possesso;
- i ricavi per le prestazioni di servizi si considerano conseguiti nella misura e per l'importo della prestazione eseguita ed ultimata nell'esercizio;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà;
- i costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle operazioni di vendita.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto capitale e/o in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni Immateriali è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico al 31.12.2015	Fondo Ammortamento al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2014
Costi di impianto ed ampliamento	65.768	(46.812)	18.956	17.041
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	232.964	(217.736)	15.228	89.578
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzo delle opere di ingegno	48.737	(37.396)	11.341	599
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	252.163	(14.009)	238.154	
Differenza di consolidamento	11.145	(4.458)	6.687	8.927
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	43.770	-	43.770	
Altre immobilizzazioni immateriali	160.724	(87.300)	73.424	34.763
Totale	815.271	(407.711)	407.560	150.908

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli, non essendo il valore recuperabile, così come definito dal principio contabile OIC 9, inferiore al valore iscritto in contabilità. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Differenza consolidato	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2014	52.747	232.964	32.175		11.145		90.696	419.727
<i>Incrementi di periodo</i>	13.021		16.562	252.163		43.770	70.028	395.544
<i>Altre variazioni</i>								-
Costo storico al 31.12.2015	65.768	232.964	48.737	252.163	11.145	43.770	160.724	815.271
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(35.705)	(143.386)	(31.576)		(2.218)		(55.933)	(268.818)
<i>Ammortamento di periodo</i>	(11.107)	(74.350)	(5.820)	(14.009)	(2.240)		(31.367)	(138.893)
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	(46.812)	(217.736)	(37.396)	(14.009)	(4.458)	-	(87.300)	(407.711)
Valore netto contabile al 31.12.2014	17.041	89.578	599		8.927		34.763	150.908
Valore netto contabile al 31.12.2015	18.956	15.228	11.341	238.154	6.687	43.770	73.424	407.560

Le voci di immobilizzazioni immateriali si riferiscono quasi esclusivamente alla controllante Finlogic S.p.A. e di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 13 mila si riferisce ai costi sostenuti per l'ottenimento di permessi, concessioni, licenze e consulenze necessari per l'apertura e l'avvio del nuovo opificio industriale a Bollate. Si tratta di costi correlati all'ampliamento delle dimensioni aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi un valore netto contabile di Euro 15 mila sono relativi alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "Wi-Fi Scuole". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know how necessario, e per la ricerca e i test di prodotti affidabili e certificati.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 16 mila si riferisce all'acquisto di un software per Euro 10,4 mila e di una licenza SAP per Euro 5 mila.

Concessioni licenze e marchi

Nel mese di luglio 2015 la Capogruppo ha acquistato dalla società Italcode S.p.A, il marchio registrato "Id-Label", già utilizzato in precedenza, diventato un elemento distintivo di Finlogic nei confronti della propria clientela e sinonimo di qualità. Il costo capitalizzato è rappresentato dal prezzo pagato, Euro 250 mila, e dai relativi oneri accessori, Euro 2 mila, quali i costi di registrazione del contratto di trasferimento e i costi di consulenza per la redazione del contratto stesso.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di Euro 44 mila si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la procedure di ammissione alla quotazione in Borsa in corso, che si prevede avverrà nel 2016.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi dell'anno riguardano, per Euro 38 mila, le spese per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate principalmente per la realizzazione di opere edili permanenti e per Euro 30 mila i costi, sostenuti internamente, per lavori relativi al necessario trasferimento degli impianti, macchinari e attrezzature dallo stabilimento sito in Rovellasca nel nuovo opificio industriale di Bollate (trattasi principalmente di costi per il personale interno impiegato sul progetto). Come previsto nell'OIC 24, infatti, *"i costi sostenuti per il trasferimento ed il riposizionamento di linee di produzione o di interi stabilimenti nell'ambito della definizione di un nuovo lay-out della produzione possono essere capitalizzati quando è ravvisabile un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento o miglioramento della capacità produttiva dell'impresa e conseguente riduzione dei costi di produzione dei beni"*.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

Differenza di consolidamento

La voce, avente valore netto contabile di circa Euro 7 mila, si riferisce alla quota residua della differenza emersa tra il costo di acquisto della partecipazione della Idlog e la corrispondente frazione di patrimonio netto, e rappresenta il maggior valore riconosciuto a titolo oneroso in sede di acquisizione della partecipazione quale avviamento, come di seguito indicato:

	Novembre 2014	31.12.2014	31.12.2015
Valore Patrimonio Netto IDLOG Srl	13.555		
Avviamento/differenza di consolidamento	11.145	8.927	6.687
COSTO DI ACQUISTO IDLOG	24.700		

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Costo Storico al 31.12.2015	Fondo Ammortamento al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2014
Impianti e macchinario	2.604.839	(1.224.127)	1.380.712	1.182.969
Attrezzature industriali e commerciali	695.393	(440.764)	254.629	275.375
Altri beni	153.602	(107.536)	46.067	6.504
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	8.000	-	8.000	69.000
Totale	3.461.834	(1.772.427)	1.689.408	1.533.848

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<i>Importi in Euro/000</i>					
Costo storico al 31.12.2014	2.082.995	719.593	30.926	69.000	2.902.514
<i>Incrementi del periodo</i>	453.544	81.989	16.987	8.000	560.520
<i>Giroconti per riclassifiche</i>	69.000	(106.189)	106.189	(69.000)	-
<i>Decrementi del periodo</i>	(700)		(500)		(1.200)
Costo storico al 31.12.2015	2.604.839	695.393	153.602	8.000	3.461.834
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	(900.025)	(444.217)	(24.424)	-	(1.368.666)
<i>Ammortamento del periodo</i>	(324.417)	(66.118)	(13.811)		(404.346)
<i>Giroconti per riclassifiche</i>		69.571	(69.571)		-
<i>Utilizzi per alienazione</i>	315		270		585
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	(1.224.127)	(440.764)	(107.536)	-	(1.772.427)
Valore netto contabile 31.12.2014	1.182.969	275.376	6.504	69.000	1.533.849
Valore netto contabile 31.12.2015	1.380.712	254.629	46.067	8.000	1.689.408

Impianti e Macchinari

La voce, pari ad Euro 1.381 mila comprende principalmente le macchine operatrici e gli impianti speciali di proprietà della Capogruppo finalizzati alla produzione. L'incremento di Euro 454 mila si riferisce principalmente all'acquisto di un impianto speciale di stampa di Euro 230 mila, di cui Euro 69 mila girocontati dalle immobilizzazioni in corso, sovvenzionato con la concessione n. 139 del 6 giugno 2014 riferita al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29 luglio 2013, «Investimenti innovativi nelle Regioni a Convergenza». Finlogic ha, infatti, presentato in data 4 marzo 2014 un programma di investimento, che prevedeva l'acquisto di macchine da stampa, per un importo pari ad Euro 371 mila. La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ha concesso alla società una sovvenzione parzialmente rimborsabile pari ad Euro 279 mila, pari al 75% del programma di investimento da realizzare, di cui il 15% a fondo perduto ed il 60% rimborsabile senza interessi.

Gli altri incrementi dell'anno si riferiscono all'acquisto di due fustellatori per Euro 235 mila, di uno stacker per Euro 20 mila ed altri interventi di manutenzione straordinaria per Euro 38 mila

Attrezzature Industriali e Commerciali

La categoria pari ad Euro 254 mila comprende unicamente fustelle, lamierini e ingranaggi di proprietà della Capogruppo. L'incremento dell'anno si riferisce per circa Euro 79 mila all'acquisto di lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa e per Euro 3 mila all'acquisto di scaffalature industriali.

Altri immobilizzazioni materiali

La voce comprende principalmente mobili e arredi e macchine elettroniche d'ufficio. L'incremento dell'anno è imputabile all'acquisto di macchine elettroniche per gli uffici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 8 mila, riguarda un anticipo per l'acquisto di una macchina per la stampa la cui consegna è prevista nel 2016.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 369 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "immobilizzazioni Finanziarie" non ha subito variazioni nel corso dell'anno. Di seguito il dettaglio della sua composizione:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2014	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'eserci	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2015
Partecipazioni non consolidate	4.686	-	-	-	4.686
Totale	4.686	-	-	-	4.686

Le partecipazioni non consolidate, al 31 dicembre 2015, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	8	8	-
Totale	4.686	4.686	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2015:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	756.552	385.833	370.719
Prodotti finiti e merci	519.273	439.938	96.429
Fondo svalutazione	(35.571)	(19.265)	(16.306)
Totale	1.240.254	806.506	433.748

Le materie prime comprendono carta per Euro 628mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 113 mila, mentre i prodotti finiti includono etichette per Euro 240 mila e articoli per la rivendita 259 mila (come ad esempio ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Materie prime	756.552	385.833	370.719
(Fondo sval.Materie prime)	(15.059)	-	(15.059)
Materie Prime	741.493	385.833	355.660
Merci	271.176	266.887	4.289
Prodotti finiti	248.097	173.050	75.047
(Fondo Sval Merci e prodotti finiti)	(20.512)	(19.265)	(1.247)
Prodotti finiti e merci	498.761	420.673	78.088
Totale Rimanenze	1.240.254	806.506	433.748

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione del magazzino

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2014	19.265
Incrementi	16.306
Utilizzi	
Saldo al 31.12.2015	35.571

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è imputabile principalmente all'aumento delle giacenze di carta della Capogruppo, dovuto a maggiori acquisti effettuati nel mese di dicembre 2015 e a migliori efficienze produttive che hanno comportato una riduzione dei consumi di carta.

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Crediti Verso Clienti	5.380.398	5.122.494	257.904
Crediti tributari	106.921	63.723	43.198
Crediti per Imposte anticipate	76.810	76.432	378
Crediti Verso Altri	95.097	99.426	(4.329)
Totale	5.659.226	5.362.075	297.151

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2015 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2015
Crediti Verso Clienti	5.380.398	-	-	5.380.398
Crediti tributari	83.817	23.104	-	106.921
Crediti per Imposte anticipate	31.030	45.780	-	76.810
Crediti Verso Altri	85.684	9.413	-	95.097
Totale	5.580.929	78.297	-	5.659.226

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo
Italia	5.424.869
Francia	164.033
Germania	1.758
Grecia	1.347
Romania	1.308
Belgio	10.857
San Marino	4.570
Svizzera	18.889
Malta	3.020
Spagna	28.575
TOTALE	5.659.226

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Differenza 15-14
Crediti Verso Clienti	5.600.023	5.331.514	268.509
Fatture da emettere	39.517	15.900	23.617
Note credito da emettere	(46.841)	(22.793)	(24.048)
Fondo svalutazione crediti	(212.301)	(202.127)	(10.174)
Totale	5.380.398	5.122.494	257.904

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita. Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 212 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio.

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2014	202.127
Utilizzi 2015 per perdite accertate	(32.852)
Accantonamento 2015	43.026
Fondo svalutazione crediti 31.12.2015	212.301

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/Iva	55.580	34.976	20.604
Credito per Irap dell'esercizio	24.833	-	24.833
Ritenute fiscali in acconto	2.403	1.506	897
Erario c/ritenute alla fonte	1.001	429	572
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	83.817	36.911	46.906
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRAP a rimborso	1.545	5.253	(3.708)
Credito per IRES a rimborso	21.559	21.559	-
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	23.104	26.812	(3.708)
Totale	106.921	63.723	43.198

I crediti entro l'esercizio sono formati principalmente dal credito per Iva maturato alla Capogruppo nel corso dell'esercizio pari ad Euro 56 mila, e dal credito per Irap che deriva dalla differenza tra gli acconti versati nel 2015 per Euro 156 mila e l'Irap dell'esercizio pari ad Euro 131 mila.

Il credito per IRES a rimborso della Capogruppo, pari ad Euro 22 mila, che si prevede di incassare oltre l'esercizio, deriva dal rimborso Ires/Irap per gli anni 2007-2011 per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale, determinata ai sensi del D.L. 6 Dicembre 2011, art. 2, comma 1-quarter e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2015 è di seguito riportato:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2015			
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2015	Totale al 31.12.2014
IRES						
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	7.370
Compensi amministratori	27,5%	15.511	4.266		4.266	-
Accantonamento svalutazione crediti	27,5% e 24%	165.446	15.125	26.507	41.632	47.203
Svalutazione magazzino	27,5% e 24%	35.571	4.891	4.269	9.160	5.298
Altre differenze temporanee	27,5% e 24%	32.147	5.783	7.715	13.498	15.633
Imposte anticipate Ires		275.476	30.065	44.923	74.988	75.504
IRAP						
Svalutazione magazzino	4,82%	35.571	857	857	1.714	928
Accantonamento fondi	3,90%	2.766	108		108	
Imposte anticipate Irap		38.337	965	857	1.822	928
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		313.813	31.030	45.780	76.810	76.432

Il credito è stato generato da differenze di timing che si riverseranno negli esercizi successivi. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. In dettaglio, la Legge di Stabilità 2016 ha stabilito che a partire dal primo gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota ordinaria IRES del 27,5% è stata ridotta al 24%. L'aliquota Irap è del 4,82% IRAP, già utilizzata lo scorso anno.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Bando "Dote Occupazionale"	-	23.580	(23.580)
Crediti verso compagnie di assicurazione	23.113	25.269	(2.156)
Crediti verso INPS	-	12.000	(12.000)
Credito per contributo Mise	15.525	-	15.525
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Credito D'imposta per assunzioni	-	6.035	(6.035)
Anticipi a fornitori	27.212	7.355	19.857
Crediti verso INAIL	-	3.383	(3.383)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.607	2.550	5.058
Anticipi a dipendenti	1.500	1.500	-
Altri crediti	3.927	1.253	2.674
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	85.684	89.725	(4.041)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	9.413	9.701	(288)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	9.413	9.701	(288)
Totale	95.097	99.426	(4.329)

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, al 31 dicembre 2015, si compongono principalmente del credito verso compagnie di assicurazione, per la gestione del trattamento di fine mandato degli amministratori della Idlog, pari ad Euro 23 mila, anticipi fatti a fornitori di servizi Euro 27 mila e crediti per contributi per Euro 30 mila, che si prevede di incassare nel corso dell'esercizio successivo. In particolare, il credito per Euro 15 mila verso il Mise rappresenta la quota non ancora incassata, dell'agevolazione concessa per l'acquisto di un macchinario (vedi paragrafo "Debiti verso altri finanziatori") per un totale di Euro 34 mila di cui Euro 19 mila già anticipati ed incassati nel corso del 2015. L'erogazione del saldo è prevista nel corso del 2016.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Depositi bancari e postali	1.479.557	1.703.489	(223.932)
Denaro e valori in cassa	2.255	856	1.399
Totale	1.481.812	1.704.345	(222.533)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Ratei attivi vari e diversi	37.927	26.513	11.414

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 38 mila, composto principalmente dai risconti attivi relativi a costi di assicurazione per Euro 12 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 4 mila, servizi di sicurezza Euro 3 mila. I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto Consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Differenza 15-14
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserve da sopraprezzo delle azioni	10.690	10.690	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	183.018	124.579	58.439
Riserve statutarie	-	-	-
Altre riserve	3.320.592	2.343.034	977.558
Utile (Perdite) portati a nuovo	(2.218)	-	(2.218)
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.367.954	1.166.588	201.366
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	5.880.036	4.644.891	1.235.145
Capitale e riserve di pertinenza terzi	13.075	13.023	52
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	1.884	52	1.832
Totale Patrimonio Netto	5.894.995	4.657.966	1.237.029

Essendo il 2014 il primo esercizio in cui la Società ha redatto il Bilancio consolidato, la movimentazione di seguito riportata si riferisce al solo esercizio 2015.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva Progetto LPI	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valori al 31.12.2014	1.000.000	124.579	10.690	2.210.224	132.809		1.166.588	4.644.891
Destinazione risultato dell'esercizio 2014		58.439		1.110.368		(2.218)	(1.166.588)	-
Distribuzione riserve ai soci					(132.809)			(4.644.891)
Risultato del 2015							1.367.954	1.367.954
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2015	1.000.000	183.018	10.690	3.320.592	-	(2.218)	1.367.954	5.880.036
Patrimonio Netto di terzi								14.959
Patrimonio netto								5.894.996

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della capogruppo è composto esclusivamente da 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate, possedute per il 90% da Vincenzo Battista e per il 10% da Italcodes Srl.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva pari ad Euro 11 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. Tale riserva non ha subito alcuna variazione nell'anno.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi pregressi destinati dall'Assemblea della Capogruppo in tale riserva ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.321 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. La riduzione dell'anno è imputabile allo svincolo ed alla distribuzione ai soci della Riserva per il Progetto LPI pari ad Euro 133 mila, costituita nel 2012, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 4 dicembre 2015. Lo svincolo è stato possibile a seguito dell'emissione del decreto di concessione definitiva e della rendicontazione finale del progetto.

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

Descrizione	31.12.2015		31.12.2014	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante Finlogic S.p.A	5.882.778	1.368.532	4.647.055	1.168.752
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate: <i>Risultati pro-quota conseguiti dalla partecipata consolidate integralmente</i>	2.015	1.961	54	54
<i>Ammortamento differenze di consolidamento</i>	(4.458)	(2.240)	(2.218)	(2.218)
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate</i>	(299)	(299)	-	-
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	5.880.036	1.367.954	4.644.891	1.166.588
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	14.959	1.884	13.075	52
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	5.894.995	1.369.838	4.657.966	1.166.640

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.14	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.15
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	42.040	-	15.046	57.086
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	65.771	(29.854)	55.086	91.003
Totale	107.811	(29.854)	70.132	148.089

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori della Capogruppo rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'anno rappresentano gli anticipi TFM concessi agli amministratori della Capogruppo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 478 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.14	425.982
Quota maturata nell'anno	111.924
Imposta sostitutiva	(1.547)
Liquidazioni dell'anno	(38.646)
Anticipi dell'anno	(12.758)
Trasferimenti Fondi complementari	(4.122)
Erogazioni dirette al dipendente	(3.159)
Saldo al 31.12.2015	477.674

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso banche	553.171	483.392	69.779
Debiti verso altri finanziatori	75.896		75.896
Acconti	19.005	2.390	16.615
Debiti verso fornitori	1.993.890	2.274.746	(280.856)
Debiti tributari	163.578	342.624	(179.046)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.324	93.862	13.462
Altri debiti	639.609	686.011	(46.402)
Totale	3.552.473	3.883.025	(330.552)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso banche	197.632	355.539	-	553.171
Debiti verso altri finanziatori	9.857	38.933	27.106	75.896
Acconti	19.005	-	-	19.005
Debiti verso fornitori	1.993.890	-	-	1.993.890
Debiti tributari	163.578	-	-	163.578
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.324	-	-	107.324
Altri debiti	639.609	-	-	639.609
Totale	3.130.895	394.472	27.106	3.552.473

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Scoperti di c/c	31.280	33.186	(1.906)
Quota a breve mutui passivi	166.352	147.340	19.012
Entro l'esercizio successivo	197.632	180.526	17.106
Quota a lungo mutui passivi	355.539	302.866	52.673
Oltre l'esercizio successivo	355.539	302.866	52.673
Totale	553.171	483.392	69.779

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Società	Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2014	Debito residuo al 31.12.2015	di cui	
							Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Finlogic S.p.A.	B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 9 Febbraio 2016	Tasso Euribor 3 mesi + 1% Rate mensili	140.000	33.961	4.901	4.901	
Finlogic S.p.A.	B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	161.442	100.647	62.926	37.721
Finlogic S.p Banco di Napoli		Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	245.976	197.318	49.348	147.970
Finlogic S.p Banco Sella		Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000		219.025	49.177	169.848
Idlog Srl	UBI Banca Popolare	Durata: 3 anni Scadenza: 5 Ottobre 2015	Tasso Euribor 3 mesi + 0,25% Rate mensili	30.288	8.827	-	-	-
TOTALE					450.206	521.891	166.352	355.539

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

Non sussistono debiti scadenti oltre i 5 anni.

Nel corso del periodo la società ha sottoscritto un contratto di mutuo con Banca sella per Euro 255 mila, incassati in data 20 marzo 2015. Il finanziamento è stato richiesto per finanziare l'acquisto di una macchina per la stampa.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta al Euro 76 mila e riguarda l'anticipo dell'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

La quota iscritta tra i debiti verso altri finanziatori rappresenta la quota parte (Euro 76 mila) della sovvenzione rimborsabile in 7 anni, incassata al 31 dicembre 2015.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 19 mila (Euro 2 mila al 31.12.2014) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso fornitori	2.042.776	2.277.481	(234.705)
Fatture da ricevere	148.920	140.165	8.754
Note credito da ricevere	(197.805)	(142.900)	(54.905)
Totale	1.993.890	2.274.746	(280.855)

La riduzione dei debiti verso fornitori nonostante l'incremento dei volumi di acquisto, deriva dalla scelta di ridurre i tempi di pagamento al fine di ottenere benefici commerciali e logistici.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2015 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti per IRES	57.185	157.575	(100.390)
Erario c/IVA	48.248	142.339	(94.091)
Iva vendite sospesa	-	-	-
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	54.573	34.637	19.936
Debiti per IRAP	-	-	-
Debiti vari	1.326	4.669	(3.343)
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	2.246	3.403	(1.157)
Totale	163.578	342.623	(179.045)

I debito per IRES, che incluse la stima delle imposte dell'anno corrente, pari ad Euro 57 mila, è calcolato come segue:

	31/12/2015
IRES di competenza dell'anno	517.851
Acconti versati nel 2015	460.666
TOTALE "Debiti per IRES "	57.185

La voce "Erario c/iva" comprende anche il credito per iva sospesa pari ad Euro 48 mila della controllata Idlog la quale, in virtù del proprio volume di affari, ha adottato il regime opzionale dell'iva per cassa, introdotto dall'art. 32 bis del DL 83/2012.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2015 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	89.000	80.793	8.207
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	9.561	4.232	5.329
Debiti v/ENASARCO e FIRR	8.723	8.799	(76)
Ritenute Sindacali	40	39	1
Totale	107.324	93.863	13.461

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 107 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso dipendenti e collaboratori	451.670	461.403	(9.733)
Debiti verso soci	132.808	120.000	12.808
Debiti verso Amministratori	18.403	22.997	(4.594)
Anticipo Fondi Bando MISE	-	51.748	(51.748)
Debiti verso fondi previdenza complementare	2.128		2.128
Debiti diversi	34.600	29.863	4.737
Totale	639.609	686.011	(46.402)

I debiti verso dipendenti pari ad Euro 452 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze di dicembre 2015 corrisposte a gennaio 2016, al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre.

I debiti verso soci sono esclusivamente riferiti ai debiti sorti a seguito della deliberazione di distribuzione della riserva avvenuta in data 4 dicembre 2015 precedentemente descritta nella voce Patrimonio Netto; il debito dello scorso anno pari ad Euro 120 mila, relativo alla distribuzione della Riserva Straordinaria deliberata dall'Assemblea dei soci in data 31 luglio 2012, è stato pagato nel corso del primo semestre del 2015.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.14	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Risconto passivo da Contratto di programma	477.921		(108.471)	369.450
Risconto Passivo contributo bando MISE	-	34.500	(2.588)	31.913
Risconti passivi vari e diversi	25.203	33.363	(25.203)	33.363
Risconto Pass. Contrib. Competitività	6.192		(2.858)	3.334
Ratei passivi vari e diversi	4.781	9.583	(4.781)	9.583
Totale	514.097	77.446	(143.901)	447.642

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 369 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Il risconto ha durata superiore a cinque anni e la relativa quota è pari a Euro 1,5 mila.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 32 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 34 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri

Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2,5 mila contabilizzato negli altri ricavi

- Risconti passivi vari e diversi si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi
- Risconti passivi competitività si riferiscono al contributo concesso dalla Regione Puglia (P.O.FESR 2007-2013 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4) per Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese. In particolare la Regione Puglia con Atto Dirigenziale n.87 del 19 gennaio 2012 ha concesso in via definitiva un contributo di Euro 19 mila per l'acquisto di un macchinario avvenuto nel 2010 per Euro 67 mila. Il suddetto contributo è stato iscritto nell'esercizio 2015 per l'importo di Euro 2,8 mila tra gli altri ricavi come quota di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14
Fidejussioni prestate da terzi a favore della Società	0	52.522

Al 31.12.2015 non vi sono impegni o accordi non risultati dallo stato patrimoniale.

Si rileva che la società si è fatta prestare da una banca una fidejussione di Euro 23 mila a titolo di cauzione sui canoni di locazione del capannone di Bollate. La garanzia (fideiussioni bancarie), presente al 31 dicembre 2014, che la Società si è fatta prestare da terzi a favore della Regione Puglia nell'ambito delle iniziative di agevolazioni richieste, pari ad Euro 53 mila è scaduta il 05.09.2015.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ai fini de una migliore comprensione degli scostamenti dei dati economici di seguito riportati, si segnala che i valori economici dell'esercizio 2014 sono stati consolidati considerando solo un mese del conto economico della controllata Idlog essendo stata acquisita la partecipazione a novembre del 2014.

VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2015.

Valore della produzione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.336.296	12.908.377	2.427.919	19%
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	82.129	(24.164)	106.293	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.007	-	30.007	100%
Altri Ricavi e Proventi	654.412	470.018	184.394	39%
Totale	16.102.843	13.354.231	2.748.612	21%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, ammontanti complessivamente ad Euro 15.336 mila secondo categorie di attività, risulta la seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Etichette	11.103.676	10.079.913	1.023.763	10%
Merci	3.981.198	2.648.140	1.333.058	50%
Servizi e assistenza	251.422	180.324	71.098	39%
Totale	15.336.296	12.908.377	2.427.919	19%

L'esercizio 2015 ha registrato un incremento dei ricavi del 19%, in linea con le aspettative e maggiore rispetto al mercato. L'analisi dei ricavi per divisione evidenzia, un importante incremento delle vendite sia delle Etichette che delle Merci e una stabilità nei ricavi per assistenza tecnica. L'aumento è imputabile essenzialmente al rafforzamento delle politiche commerciale con l'aumento degli agenti esterni e l'assunzione di un impiegato commerciale e al contestuale ampliamento dell'offerta commerciale con la promozione di nuovi materiali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Contributi in conto esercizio	35.692	61.105	(25.413)	-42%
Contributo Bando Dote occupazionale	-	23.824	(23.824)	-100%
Contributo fotovoltaico	32.834	34.423	(1.589)	-5%
Contributo Bando Competitività	2.858	2.858	-	0%
Altri	618.719	408.913	209.806	51%
Rimborso Spese Di Trasporto	284.532	269.932	14.600	5%
Rimborso Spese Di Produzione	173.757		173.757	0%
Quota contributo Contratto di Programma	108.471	108.646	(175)	0%
Contributo bando MISE	2.588		2.588	0%
Rimborso Spese Commerciali	-	10.000	(10.000)	-100%
Rimborso Spese Di Incasso	-	9.017	(9.017)	-100%
Altri ricavi	49.372	11.318	38.054	>100%
Totale	654.411	470.018	184.393	39%

I contributi in conto esercizio sono attribuibili in gran parte alla capogruppo e sono relativi agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici.

Il *Contributi Bando Mise* rappresenta la quota dell'anno dell'agevolazione concessa dal Mise per un totale di Euro 34 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il *contributo contratto di programma* rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia e commentato nella paragrafo "Immobilizzazioni Materiali" nell'ambito del contratto di programma Exprivia.

COSTI DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATI

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2015 è così composta:

Costi della produzione	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.224.844	7.333.317	1.891.527	26%
Costi per servizi	1.912.879	1.531.499	381.380	25%
Costi per godimento di beni di terzi	284.134	224.938	59.196	26%
Costi per il personale	2.381.717	1.951.420	430.298	22%
Ammortamenti e svalutazioni	586.265	584.481	1.784	0%
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(351.620)	121.053	(472.673)	<100%
Oneri diversi di gestione	39.942	26.202	13.740	52%
Totale	14.078.162	11.772.909	2.305.252	20%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2015:

Dettaglio costi per materie prime	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Differenza 15-14	Variazione %
Acquisto carta	6.030.260	5.144.818	885.442	17%
Acquisto materiali accessori di produzione	535.772	455.220	80.552	18%
Acquisto merci per la rivendita	3.081.638	2.022.095	1.059.542	52%
Sconti e abbuoni	(422.826)	(288.816)	(134.010)	46%
Totale complessivo	9.224.844	7.333.317	1.891.527	26%

L'incremento dei consumi di materie prime (+8%) risulta leggermente inferiore all'aumento dei ricavi delle vendite di etichette e merci (+11%) segno di una politica produttiva più attenta agli sprechi e al contenimento delle inefficienze produttive.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Costi per Trasporti	503.002	484.088	18.914	4%
Costi per Provvigioni	377.218	282.181	95.037	34%
Compenso Cda	334.071	195.361	138.710	71%
Utenze	150.641	120.902	29.739	25%
Costi di distribuzione e marketing	190.085	159.421	30.665	19%
Costi per consulenze	125.578	103.127	22.451	22%
Costo smaltimento rifiuti	73.866	75.089	(1.223)	-2%
Manutenzioni	43.122	46.697	(3.575)	-8%
Vari	73.675	27.026	46.649	>100%
Assicurazioni e fidejussioni	17.785	13.973	3.812	27%
Oneri bancari e finanziari	22.582	22.477	105	0%
Spese di cancelleria e postali	1.254	1.157	97	8%
Totale complessivo	1.912.878	1.531.500	381.380	25%

I costi per trasporti e per provvigioni riconosciute agli agenti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 9% dei ricavi di vendita.

In relazione all'aumento dei ricavi aumentano anche tutti i costi per servizi variabili come le utenze i costi per distribuzione e marketing. Il compenso del CDA, nonostante l'aumento significativo per effetto del minor periodo di consolidamento del 2014, è rimasto pressoché invariato rispetto allo scorso anno.

Nelle consulenze sono contabilizzati i costi per assistenza fiscale e del lavoro nonché consulenze commerciali.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Locazione	238.233	184.185	54.048	29%
Noleggi	45.901	40.753	5.148	13%
TOTALE	284.134	224.938	59.196	26%

La voce ammonta a complessivi Euro 284 mila ed è costituita principalmente da:

- i noleggi auto pari ad Euro 7 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Rovellasca per Euro 32 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Bollate Euro 45 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Senago (Idlog) Euro 15 mila;
- il noleggio auto per uso dipendenti pari ad Euro 38 mila;
- il canone di utilizzo dei software pari ad Euro mille.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
salari e stipendi	1.673.188	1.383.181	290.008	21%
oneri sociali	499.794	394.041	105.754	27%
trattamento di fine rapporto	111.924	92.513	19.411	21%
trattamento di quiescenza e simili	45.684	40.412	5.272	13%
altri costi del personale	51.127	41.273	9.854	24%
Totale	2.381.717	1.951.420	430.297	22%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2015
Impiegati	20	4	-1	23
Operai	46	11	-2	55
Quadri	1			1
Tirocinanti	5	1		6
TOTALE	72	15	-3	85

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2015 è rappresentato nella tabella seguente:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	138.893	105.110	33.782	32%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	404.346	357.495	46.850	13%
Svalutazione crediti	43.026	121.875	(78.849)	-65%
TOTALE	586.265	584.481	1.784	0%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

L'aggregato pari ad Euro 30 mila è composto principalmente dalle imposte dirette Tarsu e Tares (circa Euro 10 mila), dall'imposta di bollo (Euro 3 mila), da omaggi ai clienti e promozioni (Euro 13 mila) multe e sanzioni per mille euro.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI CONSOLIDATI

Tale voce al 31 dicembre 2015, essenzialmente riferibile alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi finanziari	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	4.471	1.904	2.567	>100%
Totale	4.471	1.904	2.567	

Oneri finanziari	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione 15-14	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	(18.757)	(9.842)	(8.915)	91%
Utili e perdite su cambi	594	(1.235)	1.828	<100%
Totale	(18.163)	(11.077)	(7.086)	64%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI CONSOLIDATI

Proventi e oneri straordinari	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
<i>Proventi straordinari</i>				
Soprawvenienze attive	9.799	152.385	(142.586)	-94%
Plusvalenze da alienazione	385	33.000	(32.615)	-99%
Totale proventi	10.184	185.385	(175.201)	-95%
<i>Oneri straordinari</i>				
Altri oneri	(2.801)	(13.710)	10.908	-80%
Totale	(2.801)	(13.710)	10.908	-80%
Totale gestione straordinaria	7.383	171.676	(164.293)	-96%

La significativa variazione, rispetto allo scorso anno, è imputabile alla contabilizzazione, nel 2014, di sopravvenienze attive per le quote del contributo del contratto di programma Exprivia degli anni 2010-2013 pari ad Euro 138 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	31.12.2015	31.12.2014	Variazione 15-14	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	517.851	462.282	55.569	12%
IRAP	131.062	146.860	(15.798)	-11%
Totale imposte correnti	648.913	609.142	39.771	7%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	516	(31.030)	31.546	>100%
IRAP	(895)	(928)	33	-4%
Totale imposte differite (anticipate)	(379)	(31.958)	31.579	-99%
Totale imposte	648.534	577.185	71.349	12%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel 2015 consegue un utile netto pari ad Euro 1.368 mila.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale della Capogruppo, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	2015	2014
Quadri	1	1
Impiegati	23	22
Operai	55	44
Tirocinanti	6	6
Totale	85	73

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

	Valore
Compensi a Amministratori	255.560
Compensi Sindaci	14.000
Totale	269.560

Il presente Bilancio Consolidato di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Note Illustrative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Al fine di meglio comprendere le dinamiche delle operazioni effettuate dalla società nel corso del 2015 si evidenzia, di seguito, il rendiconto finanziario che non evidenzia i dati comparativi al 31.12.2014 essendo il 2014 il primo anno in cui è stato redatto il Bilancio consolidato:

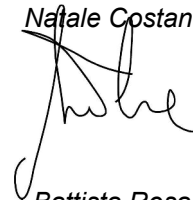
RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>31.12.2015</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) del periodo	1.369.838
Imposte sul reddito	648.534
Interessi passivi/(interessi attivi)	14.286
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.032.658
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	70.132
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	138.893
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	404.346
Accantonamento TFR	111.924
Utilizzo TFR	(60.232)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>665.062</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.697.721
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(433.748)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(257.904)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(280.856)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(11.414)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(66.455)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	16.615
Decremento/(incremento) degli crediti tributari e debiti tributari	(254.756)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti previdenziali	13.462
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs altri	(123.132)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.398.189)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.299.532
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(14.286)
(Imposte sul reddito pagate)	(616.401)
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	(29.854)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(660.541)</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	638.991
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(560.519)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	615
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(395.544)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(955.448)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(1.906)
Incasso contributo dal Mise	24.148
Accensione finanziamenti	255.000
Rimborso finanziamenti	(183.315)
<i>Mezzi propri</i>	0
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	93.927
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(222.533)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.704.345
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.481.812

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino



Battista Rosanna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della Finlogic S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato della Finlogic S.p.A. e sua controllata (di seguito, "Gruppo Finlogic"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Finlogic al 31 dicembre 2015 e del risultato economico del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bari, 28 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Flavio Devegilia
(Socio)

SCHEMI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2015

Redatto al 31 Dicembre 2015 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA AZZO GARDINO N. 9 - 40122-BOLOGNA (BO) -
Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea BO 435149 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31/12/2015	31/12/2014
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	18.007	15.776
2) Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità ecc.		70.543
3) Diritti brevetto indus., opere ingegno	11.341	599
4) Concessioni, licenze, marchi ecc.	238.154	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	43.770	
7) Altre immobilizzazioni immateriali	70.091	31.763
Totale	381.363	118.681
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	1.380.173	1.182.215
3) Attrezzature industriali e commerciali	254.629	275.375
4) Altri beni	44.682	4.513
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.000	69.000
Totale	1.687.484	1.531.102
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	24.700	24.700
c) altre imprese	4.678	4.678
Totale	29.378	29.378
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.098.225	1.679.161
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	741.493	385.833
4) Prodotti finiti e merci	423.108	347.191
Totale	1.164.601	733.024
II - Crediti		
1) verso clienti	4.999.756	4.835.144
2) verso imprese controllate	27.126	16.101
4BIS) crediti tributari	103.938	23.489
a) esigibili entro l'esercizio successivo	82.379	1.930
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	21.559	21.559
4TER) imposte anticipate	70.919	68.554
a) esigibili entro l'esercizio successivo	25.139	68.554
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	45.780	
5) verso altri	49.700	63.541
a) esigibili entro l'esercizio successivo	45.540	59.095
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	4.159	4.446
Totale	5.251.437	5.006.829
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.445.061	1.688.782
2) Denaro e valori in cassa	2.048	481
Totale	1.447.109	1.689.263
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.863.146	7.429.116
D) RATEI E RISCONTI	33.530	19.861
TOTALE ATTIVO	9.994.901	9.128.138

Stato Patrimoniale

PASSIVO	31/12/2015	31/12/2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.000.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	10.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	183.016	124.579
VII - ALTRE RISERVE	3.320.540	2.343.034
1) <i>Riserva straordinaria</i>	3.320.540	2.210.225
8) <i>Altre</i>		132.809
IX - UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	1.368.532	1.168.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.882.778	4.647.056
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	118.306	82.452
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	118.306	82.452
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	446.104	401.587
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	522.264	444.795
a) <i>Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.</i>	166.726	141.929
b) <i>Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.</i>	355.538	302.866
5) Debiti verso altri finanziatori	75.896	
a) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.</i>	9.857	
b) <i>Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.</i>	66.039	
6) Acconti	4.353	1.277
7) Debiti verso fornitori	1.701.377	2.037.941
9) Debiti verso imprese controllate	454	13.363
12) Debiti tributari	108.150	267.803
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	99.716	86.918
14) Altri debiti	621.689	659.467
TOTALE DEBITI (D)	3.133.899	3.511.564
E) RATEI E RISCONTI	413.814	485.479
TOTALE PASSIVO	9.994.901	9.128.138
CONTI D'ORDINE		
A) CONTI D'ORDINE		
3) Debitori per fidejussioni e cauzioni	-	52.522
5) Operazioni a termine di Swaps	-	-
6) Depositari ns. beni	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	-	52.522

Conto Economico

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.912.653	12.811.441
2) Variazioni riman. prodotti finiti	82.427	(24.164)
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	30.007	
5) Altri ricavi e proventi	639.788	469.154
a) Altri ricavi e proventi	604.097	408.049
b) Contributi c/esercizio	35.692	61.105
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	14.664.876	13.256.431
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	8.330.473	7.275.807
7) per servizi	1.573.789	1.505.554
8) per godimento di beni di terzi	267.962	223.511
9) per il personale:	2.241.479	1.939.984
a) salari e stipendi	1.568.870	1.374.901
b) oneri sociali	471.601	391.534
c) trattamento fine rapporto	104.198	91.864
d) trattamento di quiescenza e simili	45.684	40.412
e) altri costi	51.126	41.273
10) ammortamenti e svalutazioni	562.219	581.593
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	131.196	102.728
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	403.523	357.426
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	27.500	121.439
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, merci	(349.149)	121.677
14) oneri diversi di gestione	29.701	25.489
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	12.656.474	11.673.614
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.008.402	1.582.817
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:	3.851	1.885
d) proventi diversi dai precedenti		
17) interessi e altri oneri finanziari	14.964	9.439
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	594	(1.232)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	(10.519)	(8.786)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi con separ. ind. plusval. da alienazione		
a) plusvalenze da alienazioni		33.000
b) Altri proventi	9.941	152.330
21) Oneri, con separ. ind. delle minusv. da al.		
c) Altri	2.730	13.611
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	7.211	171.719
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.005.094	1.745.750
22) Imposte sul reddito di periodo		
a) imposte correnti	638.926	608.298
b) imposte differite	(2.364)	(31.301)
Totale Imposte sul reddito di periodo	636.562	576.997
RISULTATO DI PERIODO	1.368.532	1.168.753

Acquaviva delle Fonti 29 Aprile 2016

Il Presente Bilancio è reale e conforme alle scritture contabili

Il Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015 DELLA FINLOGIC S.P.A.

Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio d'esercizio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2014 e nel gennaio 2015, ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. La Società ha anche redatto il rendiconto finanziario che viene allegato alla presente nota integrativa.

Relativamente all'evoluzione prevedibile della gestione, alla natura dell'attività d'impresa e al dettaglio dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai rapporti con altre correlate si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Gli importi esposti nel bilancio sono espressi in Euro, ove non diversamente specificato.

Il seguente bilancio è stato redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC stesso, al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La revisione legale dei conti è affidata al Collegio Sindacale.

La società ha assegnato a Reconta Ernst & Young la revisione volontaria del bilancio.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile si precisa che:

- non si è provveduto al raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- vi è comparabilità tra le voci di bilancio dell'esercizio in esame e quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente.

Non vi sono stati casi di deroga alle disposizioni di cui all'art. 2423 comma quarto del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424, 2° comma, del Codice Civile si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio:

- della prudenza, sono stati iscritti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- della competenza, l'effetto delle operazioni e/o degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi o pagamenti).

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente. Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- competenza;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio;
- costo come criterio base delle valutazioni di bilancio dell'impresa in funzionamento;
- funzione informazione e completezza della nota integrativa al bilancio e delle altre informazioni necessarie;
- verificabilità delle informazioni.

Non vi sono società controllanti e collegate né vi è alcuna società o ente che eserciti attività di direzione e coordinamento.

Vi informiamo che la società non possiede azioni o quote proprie o di controllanti, neppure per il tramite di società fiduciaria ovvero interposta persona.

In accordo con la disposizione contenuta nel comma 5 dell'art. 2423 ter, il bilancio è redatto a stati comparati, raffrontando per ogni singola voce, quella dell'anno precedente.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2015 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2014.

Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ricomprendono solo elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Sono iscritte, dopo averne accertato l'utilità futura, al costo di acquisto o di produzione interna al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in quote costanti in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Il costo di produzione ricomprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni, il cui valore recuperabile alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il presumibile valore di realizzo tramite l'alienazione e il suo valore d'uso.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, tra le immobilizzazioni immateriali e vengono ammortizzati in cinque anni in quote costanti sulla base di un piano di ammortamento rivisto annualmente per accertarne la congruità.

Per ogni esercizio viene verificata la permanenza del requisito di utilità futura e che l'ammontare iscritto non ecceda il valore stimato di tale utilità futura.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo sono costituiti da oneri sostenuti per il Progetto di avvio di processi innovativi per la gestione del ciclo produttivo inerente le etichette multi materiale, per ottenere un nuovo processo di business integrato volto a garantire significativi miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia nella produzione delle etichette multi materiale.

L'iscrizione di tali costi tra le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del collegio sindacale, avviene dopo aver verificato che gli stessi siano relativi a un prodotto o processo chiaramente identificabile, il cui progetto è tecnicamente fattibile anche in termini finanziari; tali costi devono inoltre essere recuperabili tramite incassi che nel futuro si sviluppino dall'applicazione del progetto stesso. Tali costi sono ammortizzati in quote costanti sulla base di un piano di ammortamento che è stato fissato in tre anni a partire dal momento in cui il processo è disponibile per l'utilizzazione economica.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ricomprendono unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna aumentato da rivalutazioni previste da norme di legge e rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente in ogni esercizio sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico tecnica stimata dei cespiti in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. I valori di bilancio così determinati non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dei singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Il costo d'acquisto è comprensivo degli oneri accessori.

Il periodo di ammortamento, che ha inizio dall'esercizio in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso al quale risulta destinato, corrisponde al prevedibile periodo di utilizzazione nell'impresa. Esso è stimato considerando il logorio fisico, l'obsolescenza e gli eventuali limiti giuridici o di altra natura all'uso del bene. I piani di ammortamento dei beni per il primo anno dell'entrata in funzione prevedono l'applicazione delle aliquote ridotte della metà avuto riguardo al periodo medio-temporale dell'effettivo utilizzo e sempre che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate a conto economico nel periodo di riferimento; qualora esse comportino un incremento effettivo e misurabile della capacità produttività, della vita utile o della sicurezza dei cespiti cui si riferiscono, vengono imputate ad incremento del valore di questi ultimi.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento della loro eliminazione o alienazione. Le dismissioni di cespiti comportano il depennamento del loro valore residuo, determinato senza calcolare la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio in cui avvengono le dismissioni stesse.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, alla data di chiusura dell'esercizio risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Ogni cespite obsoleto o non più utilizzato o utilizzabile o destinato all'alienazione è valutato al minore tra il valore netto contabile ed il valore netto di realizzo.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le quote di ammortamento, che risultano essere state applicate alle classi omogenee individuate, vengono qui di seguito indicate:

Scaffalatura	12%	Automezzi industriali di sollevamento	20%
Macchine operatrici	15%	Cellulari	20%
Attrezzature	15%	Impianti specifici	10%
Mobili	12%	Impianti speciali	15%
Macchine d'ufficio	20%	Impianti elettrici	10%
Automezzi industriali di sollevamento	20%	Impianto fotovoltaico	9%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ricomprendono unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; parimenti in caso di maggior valore, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della rivalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Le *materie prime, sussidiarie e di consumo* e le merci acquistate per la rivendita sono valutate al minore valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato e quello di mercato.

I prodotti finiti sono valutati al minore valore tra il costo di fabbricazione o il costo d'acquisto e il valore di mercato. Il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali accessori, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti relativamente al periodo di fabbricazione e non oltre il momento dal quale il bene può essere utilizzato, con esclusione degli oneri finanziari, delle spese generali di struttura e amministrative, dei costi di produzione anomali, dei costi di distribuzione e delle spese di ricerca, tenendo conto soltanto della normale capacità produttiva degli impianti. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto determinato applicando il metodo del costo medio ponderato più gli oneri accessori.

Eventuali svalutazioni effettuate per ricondurre il valore delle rimanenze al minore tra costo e valore di mercato, sono eliminate negli esercizi successivi qualora vengano meno le cause che hanno determinato le stesse. Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e di consumo, e dal valore netto di realizzo desumibile dai listini per i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione e per le merci acquistate per la rivendita.

La valutazione delle rimanenze al minore tra costo e mercato è effettuata voce per voce. Le merci obsolete e a lento rigiro sono valutate al valore netto di realizzo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale e valutati al presumibile valore di realizzo.

Le ricevute bancarie cedute alle banche con la clausola al dopo incasso, sono evidenziate tra i crediti verso clienti, in quanto la cessione delle stesse agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale al netto di resi o di rettifiche di fatturazione.

I crediti e i debiti in valuta vengono convertiti secondo le modalità descritte nel paragrafo Conversione attività e passività in valuta estera.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Le disponibilità liquide in valuta sono convertite secondo le modalità descritte nel paragrafo Conversione attività e passività in valuta estera.

Conversione attività e passività in valuta estera

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti vigenti. Corrisponde all'importo che sarebbe dovuto a tutti i dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri specifici sono iscritti in bilancio, in ottemperanza all'OIC 31 e al disposto dell'art. 2424 bis, 3° comma, del Codice Civile, per coprire perdite e/o debiti aventi natura determinata ed esistenza certa e/o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio in rassegna, sono indeterminati la data di sopravvenienza o l'ammontare. Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità, al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Relativamente al *fondo rischi e oneri per imposte* anche differite si rinvia al paragrafo Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate.

Ratei e Risconti

I ratei ed i risconti sono costituiti da quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi.

Essi rispondono e realizzano il principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio e su base temporale.

Impegni, rischi e beni di terzi

Gli impegni, le garanzie prestate e ricevute sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

I beni di terzi presso l'impresa sono iscritti nei conti d'ordine al valore corrente di mercato, se disponibile, ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. La Società non detiene beni in leasing né è parte di operazioni in strumenti finanziari derivati.

Costi e ricavi

Sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza. Più precisamente:

- i ricavi di vendita dei beni si considerano conseguiti quando si è verificato il passaggio di proprietà e sono trasferiti i rischi del possesso;
- i ricavi per le prestazioni di servizi si considerano conseguiti nella misura e per l'importo della prestazione eseguita ed ultimata nell'esercizio;
- i costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà;
- i costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle operazioni di vendita.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.

I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.

Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni immateriali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2014	Variazione 2015-2014
Costi di impianto ed ampliamento	18.007	15.776	2.231
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	70.543	(70.543)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere d'ingegno	11.341	599	10.743
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	238.154		238.154
Immateriali in corso e acconti	43.770		43.770
Altre immobilizzazioni immateriali	70.091	31.763	38.328
Totale	381.363	118.681	262.683

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno, comprensive dell'adeguamento cambi, del costo storico e dei fondi di ammortamento sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliament.	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Imm. in corso	Altre imm. immateriali	TOTALE
Costo storico al 31.12.2014	47.315	211.629	37.211			76.361	372.516
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	13.021		16.562	252.163	43.770	68.362	393.878
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>							
<i>Altre variazioni</i>							
Costo storico al 31.12.2015	60.336	211.629	53.773	252.163	43.770	144.723	766.394
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	31.539	141.086	36.612			44.598	253.835
<i>Ammortamento dell'anno 2015</i>	10.790	70.543	5.820	14.009		30.034	131.196
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	42.329	211.629	42.432	14.009	-	74.632	385.031
Valore netto contabile al 31.12.2014	15.776	70.543	599	-	-	31.763	118.681
Valore netto contabile al 31.12.2015	18.007	-	11.341	238.154	43.770	70.091	381.363

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore. Esse non hanno mai subito, neanche negli esercizi precedenti, rivalutazioni derivanti da leggi speciali. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.

Di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 13 mila, si riferisce ai costi sostenuti per l'ottenimento di permessi, concessioni, licenze e consulenze necessari per l'apertura e l'avvio del nuovo opificio industriale a Bollate. Si tratta di costi correlati all'ampliamento delle dimensioni aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento dell'anno di Euro 16 mila si riferisce principalmente all'acquisto di un software per Euro 10,4 mila e di licenze SAP per Euro 5 mila.

Concessioni licenze e marchi

Nel mese di luglio 2015 è stato acquistato dalla società Italcodice S.p.A, il marchio registrato "Id-Label", già utilizzato in precedenza, diventato un elemento distintivo di Finlogic nei confronti della propria clientela e sinonimo di qualità. Il costo capitalizzato è rappresentato dal prezzo pagato, Euro 250 mila, e dai relativi oneri accessori, Euro 2 mila, quali i costi di registrazione del contratto di trasferimento e i costi di consulenza per la redazione del contratto stesso.

Altre immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi dell'anno riguardano, per Euro 38 mila, le spese per migliorie su beni di terzi eseguiti presso la sede operativa di Bollate principalmente per la realizzazione di opere edili permanenti e per Euro 30 mila i costi, sostenuti internamente, per lavori relativi al necessario trasferimento degli impianti, macchinari e attrezzature dallo stabilimento sito in Rovellasca nel nuovo opificio industriale di Bollate (trattasi

principalmente di costi per il personale interno impiegato sul progetto). Come previsto nell'OIC 24, infatti, *“i costi sostenuti per il trasferimento ed il riposizionamento di linee di produzione o di interi stabilimenti nell'ambito della definizione di un nuovo lay-out della produzione possono essere capitalizzati quando è ravvisabile un beneficio futuro misurabile in termini di ampliamento o miglioramento della capacità produttiva dell'impresa e conseguente riduzione dei costi di produzione dei beni”*.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di Euro 44 mila si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la procedure di ammissione alla quotazione in Borsa in corso, che si prevede avverrà nel 2016.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce Immobilizzazioni materiali è di seguito riportata:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore Netto Contabile al 31.12.2015	Valore Netto Contabile al 31.12.2014	Variazione 2015-2014
Impianti e macchinario	1.380.173	1.182.215	197.957
Attrezzature industriali e commerciali	254.629	275.373	(20.744)
Altri beni	44.682	4.513	40.169
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	8.000	69.000	(61.000)
Totale	1.687.484	1.531.102	156.382

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nell'anno:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazio ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2014	2.078.844	713.152	7.707	69.000	2.868.703
<i>Incrementi per acquisizioni</i>	453.544	81.988	16.987	8.000	560.519
<i>Decrementi per cessioni o dismissioni</i>	(700)	-	(500)	-	(1.200)
<i>Riclassifiche</i>	-	(106.186)	106.186	-	-
<i>Giroconti</i>	69.000	-	-	(69.000)	-
Costo storico al 31.12.2015	2.600.688	688.954	130.380	8.000	3.428.022
Fondo Ammortamento al 31.12.2014	896.630	437.777	3.194	-	1.337.601
<i>Ammortamento di periodo</i>	324.200	66.119	13.204	-	403.523
<i>Utilizzi per alienazione</i>	(315)	-	(270)	-	(585)
<i>Riclassifiche</i>	-	(69.571)	69.571	-	-
Fondo Ammortamento al 31.12.2015	1.220.515	434.325	85.699	-	1.740.539
Valore netto contabile al 31.12.2014	1.182.215	275.373	4.513	69.000	1.531.102
Valore netto contabile al 31.12.2015	1.380.173	254.629	44.682	8.000	1.687.484

Impianti e Macchinari

L'incremento di Euro 454 mila si riferisce principalmente all'acquisto di un impianto speciale di stampa di Euro 230 mila, di cui Euro 69 mila girocontati dalle immobilizzazioni in corso, sovvenzionato con la concessione n. 139 del 6 giugno 2014 riferita al Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 29 luglio 2013, «Investimenti innovativi nelle Regioni a Convergenza». Finlogic ha, infatti, presentato in data 4 marzo 2014 un programma di investimento, che prevedeva l'acquisto di macchine da stampa, per un importo pari ad Euro 371 mila. La Direzione Generale per gli incentivi alle imprese ha concesso alla società una sovvenzione parzialmente rimborsabile pari ad Euro 279 mila, pari al 75% del programma di investimento da realizzare, di cui il 15% a fondo perduto ed il 60% rimborsabile senza interessi.

Gli altri incrementi dell'anno si riferiscono all'acquisto di due fustellatori per Euro 235 mila, di uno stacker per Euro 20 mila ed altri interventi di manutenzione straordinaria per Euro 38 mila

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento dell'anno si riferisce per circa Euro 79 mila all'acquisto di lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa e per Euro 3 mila all'acquisto di scaffalature industriali.

Altri immobilizzazioni materiali

L'incremento dell'esercizio è imputabile per Euro 14 mila all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio elettroniche ed Euro 2 mila ad apparecchiature telefoniche. Le riclassifiche si riferiscono a "Mobili ed arredi" e "Macchine elettroniche d'ufficio" classificate in precedenza nella voce "Attrezzature industriali e commerciali".

Immobilizzazioni in corso e acconti

L'incremento dell'anno, pari ad Euro 8 mila, riguarda un anticipo per l'acquisto di una macchina per la stampa la cui consegna è prevista nel 2016.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.

Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 369 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce "immobilizzazioni Finanziarie" non ha subito variazioni nel corso dell'anno. Di seguito il dettaglio della sua composizione e movimentazione:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2014	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizio	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 31.12.2015
Partecipazioni In altre imprese	4.678				4.678
Partecipazioni in imprese controllate	24.700				24.700
Totale	29.378	-	-	-	29.378

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Utile (perdita) ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota posseduta
IDLOG SRL	Senago (Mi)	25.000	3.845	30.530	51% pari a 15.570

La partecipazione è iscritta al valore di acquisto, Euro 25 mila, il differenziale pari ad Euro 11 mila, rappresenta il maggior prezzo di acquisto frutto delle prospettiche capacità reddituali della Idlog. La Idlog s.r.l. è un *sistem integrator*, specializzato nei sistemi di stampa e dell'identificazione automatica (lettura dei bar code) che fornisce soluzioni complete per la stampa e la lettura dei codici a barra e assistenza tecnica.

Le partecipazioni in altre imprese, al 31 dicembre 2015, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni in altre imprese	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione 2015-2014
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Totale	4.678	4.678	-

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 31 dicembre 2015:

Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Materie Prime, sussidiarie e di consumo	756.552	385.833	370.719
Prodotti finiti e merci	443.620	366.456	77.164
Fondo svalutazione	(35.571)	(19.265)	(16.306)
Totale	1.164.601	733.024	431.577

Si precisa che le rimanenze sono nettate dal Fondo Obsolescenza magazzino pari ad Euro 35 mila.

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Materie prime	756.552	385.833	370.719
(Fondo sval.Materie prime)	(15.059)		(15.059)
Materie Prime	741.493	385.833	355.660
Merci	195.223	193.405	1.817
Prodotti finiti	248.397	173.050	75.347
(Fondo Sval Merci e prodotti finiti)	(20.512)	(19.265)	(1.247)
Prodotti finiti e merci	423.108	347.191	75.917
Totale Rimanenze	1.164.601	733.024	431.577

Le materie prime comprendono carta per Euro 628 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 113 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è imputabile principalmente all'aumento delle giacenze di carta, dovuto a maggiori acquisti effettuati nel mese di dicembre 2015.

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2014	19.265
Incrementi	16.306
Utilizzi	
Saldo al 31.12.2015	35.571

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Crediti Verso Clienti	4.999.756	4.835.144	164.612
Crediti verso controllate	27.126	16.101	11.025
Crediti tributari	103.938	23.489	80.449
Crediti per Imposte anticipate	70.919	68.554	2.365
Crediti Verso Altri	49.699	63.541	(13.842)
Totale	5.251.437	5.006.829	244.608

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 31 dicembre 2015 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31.12.2015
Crediti Verso Clienti	4.999.756	-	-	4.999.756
Crediti verso controllate	27.126	-	-	27.126
Crediti tributari	82.379	21.559	-	103.938
Crediti per Imposte anticipate	25.139	45.780	-	70.919
Crediti Verso Altri	45.540	4.158	-	49.699
Totale	5.179.941	71.497	-	5.251.437

Di seguito la suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	Importo
Italia	5.017.080
Francia	164.033
Germania	1.758
Grecia	1.347
Romania	1.308
Belgio	10.857
San Marino	4.570
Svizzera	18.889
Malta	3.020
Spagna	28.575
TOTALE	5.251.437

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Crediti Verso Clienti	5.211.919	5.032.085	179.834
Fatture da emettere	26.217	22.744	3.473
Note credito da emettere	(46.841)	(22.793)	(24.048)
Fondo svalutazione crediti	(191.539)	(196.892)	5.353
Totale	4.999.756	4.835.144	164.612

I crediti verso clienti sono tutti in Euro, derivano da normali operazioni di vendita e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 192 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2015, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Società.

Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio

MOVIMENTAZIONE FONDO

	IMPORTO
Fondo al 31.12.2014	196.892
Utilizzi 2015 per perdite accertate	32.853
Accantonamento 2015	27.500
Fondo 31.12.2015	191.539

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Erario c/IVA	55.580	-	55.580
Crediti per IRAP	23.395	-	23.395
Riten. Fisc. Su Int. Attivi	1.001	424	577
Crediti per ritenute da recuperare	2.402	1.506	897
Totale crediti tributari entro l'esercizio	82.379	1.930	80.449
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Credito per IRES a rimborso	21.559	21.559	-
Totale crediti tributari oltre l'esercizio	21.559	21.559	-
Totale	103.938	23.489	80.449

I crediti entro l'esercizio sono formati principalmente dal credito per Iva maturato nel corso dell'esercizio, e il credito per Irap che deriva dalla differenza tra gli acconti versati nel 2015 per Euro 146 mila e l'Irap dell'esercizio pari ad Euro 123 mila.

Il credito per IRES a rimborso, pari ad Euro 22 mila, che si prevede di incassare oltre l'esercizio, deriva dal rimborso Ires/Irap per gli anni 2007-2011 per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale, determinata ai sensi del D.L. 6 Dicembre 2011, art. 2, comma 1-quarter e del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte al 31 dicembre 2015 è di seguito riportato:

			Credito per imposte anticipate al 31 dicembre 2015			Credito per imposte anticipate al 31.12.2014
	Aliquota	Ammontare differenze temporanee	Entro	Oltre l'esercizio	Totale al 31.12.2015	
IRES						
Accan.to indennità suppletiva clientela	24%	26.801		6.432	6.432	7.370
Compensi amministratori	27,5%	15.511	4.266		4.266	-
Accantonamento svalutazione crediti	27,5% e 24%	165.446	15.125	26.507	41.632	47.203
Svalutazione magazzino	27,5% e 24%	35.571	4.891	4.269	9.160	5.298
Altre differenze temporanee	24%	32.147		7.715	7.715	7.755
Imposte anticipate Ires		275.476	24.282	44.923	69.205	67.626
IRAP						
Svalutazione magazzino	4,82%	35571	857	857	1.714	928
Imposte anticipate Irap		35.571	857	857	1.714	928
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		311.047	25.139	45.780	70.919	68.554

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. In dettaglio, la Legge di Stabilità 2016 ha stabilito che a partire dal primo gennaio 2017, con effetto per i periodi di imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016, l'aliquota ordinaria IRES del 27,5% è stata ridotta al 24%. L'aliquota Irap è del 4,82% IRAP, già utilizzata lo scorso anno.

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
<i>Entro l'esercizio successivo</i>			
Credito per Bando "Dote Occupazionale"	-	23.580	(23.580)
Crediti verso INPS	-	12.000	(12.000)
Credito per contributo Mise	15.525	-	15.525
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Credito D'imposta per assunzioni	-	6.035	(6.035)
Anticipi a fornitori	13.012	4.347	8.665
Crediti verso INAIL		3.383	(3.383)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.607	2.550	5.057
Altri crediti	2.597	400	2.197
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	45.540	59.095	(13.554)
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>			
Depositi cauzionali	4.159	4.446	(287)
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	4.159	4.446	(287)
Totale	49.699	63.541	(13.842)

I crediti verso altri, esigibili entro l'esercizio successivo, si compongono principalmente da anticipi fatti a fornitori di servizi per Euro 13 mila e crediti per contributi, per Euro 30 mila, che prevediamo di incassare nel corso dell'esercizio successivo. In particolare, il credito per Euro 15 mila verso il Mise rappresenta la quota non ancora incassata, dell'agevolazione concessa per l'acquisto di un macchinario (vedi paragrafo "Debiti verso altri finanziatori") per un totale di Euro 34 mila di cui Euro 19 mila già anticipati ed incassati nel corso del 2015. L'erogazione del saldo è prevista nel corso del 2016.

I crediti verso altri esigibili oltre dodici mesi si riferiscono a depositi cauzionali verso l'Enel S.p.A., l'Acquedotto Pugliese S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Depositi bancari e postali	1.445.061	1.688.782	(243.721)
Denaro e valori in cassa	2.048	481	1.567
Totale	1.447.109	1.689.263	(242.154)

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Risconti attivi vari e diversi	33.530	19.861	13.669
Totale	33.530	19.861	13.669

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 34 mila, composto principalmente dai risconti attivi relativi a costi di assicurazione per Euro 12 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 4 mila, servizi di sicurezza Euro 3 mila. I risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserva Progetto LPI	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
Valori al 31.12.2013	1.000.000	86.758	10.690	1.491.629	132.807	756.417	3.478.301
Destinazione risultato dell'esercizio 2013	-	37.821	-	718.596	-	(756.417)	-
Arrotondamenti	-	-	-	-	2	-	2
Risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	1.168.753	1.168.753
Valori al 31.12.2014	1.000.000	124.579	10.690	2.210.225	132.809	1.168.753	4.647.056
Destinazione risultato dell'esercizio 2014	-	58.437	-	1.110.315	-	(1.168.753)	-
Distribuzione riserve ai soci	-	-	-	-	(132.809)	-	(132.809)
Risultato dell'esercizio 2015	-	-	-	-	-	1.368.532	1.368.532
Valore al 31.12.2015	1.000.000	183.016	10.690	3.320.540	-	1.368.532	5.882.778

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è composto esclusivamente da 1.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate, possedute per il 90% da Vincenzo Battista e per il 10% da Italcodes Srl.

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva pari ad Euro 11 mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Società. Tale riserva non ha subito alcuna variazione nell'anno.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c..

ALTRE RISERVE

La voce "Altre Riserve" pari ad Euro 3.321 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. La riduzione dell'anno è imputabile allo svincolo ed alla distribuzione ai soci della Riserva per il Progetto LPI pari ad Euro 133 mila, costituita nel 2012, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 4 dicembre 2015. Lo svincolo è stato possibile a seguito dell'emissione del decreto di concessione definitiva e della rendicontazione finale del progetto.

Di seguito il dettaglio del patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzazione.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi	
				Copertura perdite	Aumento capitale sociale
Capitale Sociale	1.000.000	B	-		
Riserve da sopraprezzo delle azioni	10.690	A, B, C	10.690		
Riserva legale	183.016	B	-		
Riserva straordinaria	3.320.540	A, B, C	3.320.540		
Utile (Perdite) dell'esercizio	1.368.532		1.368.532		
Totale	5.882.778		4.699.762		
Quota non distribuibile			18.007		
Residua quota distribuibile			4.681.755		

(*) A=Per aumento di capitale sociale, B=per copertura perdite, C=distribuzione ai soci

La quota non distribuibile fa riferimento oneri pluriennali non ancora ammortizzati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.14	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 31.12.2015
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili				
<i>Fondo Indennità suppletiva di clientela</i>	42.040	-	10.377	52.417
<i>Fondo accantonamento TFM</i>	40.412	(20.207)	45.684	65.889
Totale	82.452	(20.207)	56.061	118.306

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio, rappresentati a conto economico tra i "costi per servizi", e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori rappresentati a conto economico tra i "costi per trattamento di quiescenza e simili". Gli utilizzi dell'anno rappresentano gli anticipi del TFM concessi agli Amministratori.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato, pari ad Euro 446 mila, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza al 31 dicembre 2015, al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative.

Di seguito la movimentazione registrata nell'anno:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.14	401.587
Quota maturata nell'anno	104.198
Imposta sostitutiva	(996)
Liquidazioni dell'anno	(38.646)
Anticipi dell'anno	(12.758)
Trasferimenti Fondi complementari	(4.122)
Erogazioni dirette al dipendente	(3.159)
Saldo al 31.12.2015	446.104

La quota maturata nell'anno è al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione pari ad Euro 996.

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso banche	522.264	444.795	77.469
Debiti verso altri finanziatori	75.896	-	75.896
Acconti	4.353	1.277	3.076
Debiti verso fornitori	1.701.377	2.037.941	(336.564)
Debiti verso controllate	454	13.363	(12.909)
Debiti tributari	108.150	267.803	(159.653)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.716	86.918	12.798
Altri debiti	621.689	659.467	(37.778)
Totale	3.133.899	3.511.564	(377.665)

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2015
Debiti verso banche	166.726	355.538	-	522.264
Debiti verso altri finanziatori	9.857	38.933	27.106	75.896
Acconti	4.353	-	-	4.353
Debiti verso fornitori	1.701.377	-	-	1.701.377
Debiti verso controllate	454	-	-	454
Debiti tributari	108.150	-	-	108.150
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.716	-	-	99.716
Altri debiti	621.689	-	-	621.689
Totale	2.712.322	394.471	27.106	3.133.899

Di seguito la suddivisione dei debiti compresi nell'attivo circolante per area geografica:

Nazione	importo
Italia	2.709.002
Francia	6.637
Germania	322.257
UK	1.482
Belgio	14.377
Olanda	8.673
Spagna	71.470
TOTALE	3.133.899

DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti per carte di credito	374	3.417	(3.043)
Quota a breve mutui passivi	166.352	138.512	27.840
Entro l'esercizio successivo	166.726	141.929	24.797
Quota a lungo mutui passivi	355.538	302.866	52.672
Oltre l'esercizio successivo	355.538	302.866	52.672
Totale	522.264	444.795	77.469

Le quote dei mutui da rimborsarsi entro ed oltre l'esercizio successivo possono essere come di seguito riepilogate:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2014	Debito residuo al 31.12.2015	di cui		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 9 Febbraio 2016	Tasso Euribor 3 mesi + 1% Rate mensili	140.000	33.961	4.901	4.901		
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	161.442	100.646	62.926	37.720	
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	245.975	197.318	49.348	147.970	
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	-	219.025	49.177	169.848	
TOTALE				441.378	521.890	166.352	355.537	

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

Non sussistono debiti scadenti oltre i 5 anni.

Nel corso del periodo la società ha sottoscritto un contratto di mutuo chirografario con Banca sella per Euro 255 mila, incassati in data 20 marzo 2015. Il finanziamento è stato richiesto per finanziare l'acquisto di una macchina per la stampa.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 76 mila e riguarda l'anticipo dell'agevolazione concessa dal Mise, con provvedimento n. 139 del 06 giugno 2014, ai sensi del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 luglio 2013, nell'ambito del programma di agevolazioni per "Investimenti innovativi nelle regioni Convergenza ("Macchinari").

L'agevolazione complessiva volta all'acquisto di un macchinario ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in 7 anni a partire dal 30 giugno 2016, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

La quota iscritta tra i debiti verso altri finanziatori, pari ad Euro 76 mila, rappresenta la quota parte della sovvenzione rimborsabile in 7 anni, incassata al 31 dicembre 2015.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 4 mila (Euro mille, al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2015 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso fornitori	1.753.501	2.045.225	(291.724)
Fatture da ricevere	145.682	135.616	10.065
Note credito da ricevere	(197.805)	(142.900)	(54.905)
Totale	1.701.377	2.037.941	(336.564)

La riduzione dei debiti verso fornitori, nonostante l'incremento dei volumi di acquisto, deriva dalla scelta di ridurre i tempi di pagamento al fine di ottenere benefici commerciali e logistici.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 31 dicembre 2015 comprendono:

Debiti tributari	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti per IRES	56.013	155.885	(99.872)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	49.997	31.567	18.430
Erario c/iva	-	78.186	(78.186)
Debiti vari	1.305	984	321
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	834	1.180	(346)
Totale	108.150	267.803	(159.653)

Il debito per IRES include la stima delle imposte dell'anno, pari ad Euro 516 mila, ed è stato determinato come segue:

Dettaglio al 31.12.2015	Ires
Imposta di competenza dell'anno	516.266
Acconti versati	(460.253)
TOTALE Debiti per IRES	56.013

Le ritenute IRPEF relative a redditi per lavoro dipendente ed autonomo sono state versate a gennaio 2016.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 31 dicembre 2015 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti v/INPS x Contrib./Dipend.	82.350	73.849	8.501
Debiti v/INPS x Contrib./Collab.	9.561	4.232	5.329
Debiti v/ENASARCO	7.765	8.799	(1.034)
Ritenute Sindacali	40	39	1
Totale	99.716	86.919	12.798

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari ad Euro 100 mila, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori maturati nel mese di dicembre 2015 e da versare nei mesi successivi.

ALTRI DEBITI

La voce al 31 dicembre 2015 è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.14	Variazione 15-14
Debiti verso soci	132.808	120.000	12.808
Debiti verso dipendenti e collaboratori	444.393	458.003	(13.610)
Debiti verso amministratori	7.760	1.848	5.912
Anticipi bando Mise		51.748	(51.748)
Debiti verso fondi previdenza complementare	2.128	1.152	976
Debiti diversi	34.600	26.716	7.884
Totale	621.689	659.467	(37.778)

I *debiti verso dipendenti*, pari ad Euro 444 mila, si riferiscono esclusivamente alle retribuzioni e competenze di dicembre 2015 corrisposte a gennaio 2016 e al debito per ferie e permessi maturati e non goduti al 31 dicembre 2015.

I debiti verso soci sono esclusivamente riferiti alla distribuzione della riserva avvenuta con delibera del 4 dicembre 2015 precedentemente descritta nella voce Patrimonio Netto; il debito dello scorso anno pari ad Euro 120 mila, relativo alla distribuzione della Riserva Straordinaria deliberata dall'Assemblea dei soci in data 31 luglio 2012, è stato pagato nel corso del primo semestre del 2016.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 31 dicembre 2015 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 31.12.14	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo al 31.12.2015
Risconto passivo da Contratto di programma	477.921		(108.471)	369.450
Risconto Passivo contributo bando MISE	-	34.500	(2.587)	31.913
Risconti passivi vari e diversi	990	8.654	(990)	8.654
Risconto Pass. Contrib. Competitività	6.192		(2.858)	3.334
Ratei passivi vari e diversi	376	463	(376)	463
Totale	485.479	43.617	(115.282)	413.814

La voce è composta principalmente da:

- Risconto passivo da Contratto di programma pari ad Euro 369 mila è relativo al contributo ricevuto nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Il risconto ha durata superiore a cinque anni e la relativa quota è pari d Euro 1,5 mila.
- Risconti passivi bando Mise pari ad Euro 32 mila che rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 34 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza dell'esercizio è di Euro 2,5 mila contabilizzato negli altri ricavi
- Risconti passivi vari e diversi si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi
- Risconti passivi competitività si riferiscono al contributo concesso dalla Regione Puglia (P.O.FESR 2007-2013 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4) per Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese. In particolare la Regione Puglia con Atto Dirigenziale n.87 del 19 gennaio 2012 ha concesso in via definitiva un contributo di Euro 19 mila per l'acquisto di un macchinario avvenuto nel 2010 per Euro 67 mila. Il suddetto contributo è stato iscritto nell'esercizio 2015 per l'importo di Euro 2,8 mila tra gli altri ricavi come quota di competenza dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Conti d'ordine	Saldo al 31.12.15	Saldo al 31.12.14
Fidejussioni prestate da terzi a favore della Società	0	52.522

Al 31.12.2015 non vi sono impegni o accordi non risultati dallo stato patrimoniale.

Si rileva che la società si è fatta prestare da una banca una fidejussione di Euro 23 mila a titolo di cauzione sui canoni di locazione del capannone di Bollate. La garanzia (fideiussioni bancarie), presente al 31 dicembre 2014, che la Società si è fatta prestare da terzi a favore della Regione Puglia nell'ambito delle iniziative di agevolazioni richieste, pari ad Euro 53 mila è scaduta il 05.09.2015.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione al 31 dicembre 2015.

VALORE DELLA PRODUZIONE	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.912.653	12.811.441	1.101.212	9%
Variazione rimanenze prodotti finiti	82.428	(24.164)	106.592	>100%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.007	-	30.007	0%
Altri Ricavi e Proventi	639.788	469.154	170.634	36%
TOTALE	14.664.876	13.256.431	1.408.445	11%

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La ripartizione dei ricavi, al netto di sconti, abbuoni e resi, secondo categorie di attività, risulta la seguente:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Ricavi Etichette	10.958.475	10.064.177	894.298	9%
Ricavi prodotti Bar code	2.915.188	2.562.683	352.504	14%
Rimborso spese di produzione		147.392	(147.392)	-100%
Assistenza tecnica	38.990	37.189	942	3%
TOTALE	13.912.653	12.811.441	1.101.212	9%

L'incrementi dei ricavi del 10% è in linea con le aspettative e maggiore rispetto alle performance rilevate dal mercato. Si conferma un'importante incremento delle vendite sia delle Etichette che delle Merci e una stabilità nei ricavi per assistenza tecnica.

Di seguito riportiamo la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica.

Nazione	Importo 2015	%
Italia	12.843.471	92%
Francia	661.190	4,8%
Spagna	129.427	0,9%
Belgio	80.720	0,6%
Germania	80.209	0,6%
Svizzera	71.561	0,5%
Grecia	17.368	0,1%
San Marino	7.494	0,1%
Malta	5.894	0,0%
Serbia	4.875	0,0%
Romania	3.847	0,0%

Nazione	Importo 2015	%
Austria	3.724	0,0%
UK	1.721	0,0%
Israele	638	0,0%
U.S.A.	517	0,0%
TOTALE	13.912.653	100%

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Ammontano ad Euro 30 mila e riguardano prevalentemente costi per il personale interno impegnato nel trasferimento e riposizionamento dei cespiti dal capannone di Rovellasca a quello di Bollate, commentati nella sezione delle Immobilizzazioni Immateriali della presente nota integrativa..

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi" comprende:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
Contributo bando MISE	2.588	-	2.588	100%
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	108.471	108.646	(175)	0%
Rimborso Spese Di Trasporto	284.532	269.932	14.600	5%
Rimborso spese di produzione	173.757	-	173.757	100%
Altri ricavi	34.750	29.471	5279	18%
Totale altri ricavi e proventi	604.097	408.049	196.048	48%
<i>Contributi C/esercizio</i>				
Contributo Bando Dote occupazionale		23.824	(23.824)	-100%
Contributo fotovoltaico	32.834	34.423	(1.589)	-5%
Contributo Bando Competitività	2.858	2.858	-	0%
Totale contributi c/esercizio	35.692	61.105	(25.413)	-42%
TOTALE	639.788	469.154	170.634	36%

Il *Contributi Bando Mise* rappresenta la quota dell'anno dell'agevolazione concessa dal Mise per un totale di Euro 34 mila (vedi paragrafo "risconti passivi").

Il *contributo contratto di programma Exprivia* rappresenta la quota dell'anno del contributo concesso dalla Regione Puglia e commentato nella paragrafo "Immobilizzazioni Materiali"

I contributi in conto esercizio sono relativi principalmente agli incentivi per l'energia elettrica sugli impianti fotovoltaici Euro 33 mila e agli incentivi derivanti dal bando competitività Euro 3 mila.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 31 dicembre 2015 è così composta:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Costi per materie prime	8.330.473	7.275.807	1.054.666	14%
Costi per servizi	1.573.789	1.505.554	68.235	5%
Costi per godimento beni di terzi	267.962	223.511	44.451	20%
Costi per il personale	2.241.479	1.939.984	301.495	16%
Ammortamenti e svalutazioni	562.219	581.593	(19.374)	-3%
Variazione rimanenze materie prime	(349.149)	121.677	(470.826)	-387%
Oneri diversi di gestione	29.701	25.489	4.212	17%
TOTALE	12.656.474	11.673.614	982.861	8%

I costi per il godimento di beni di terzi aumentano in quanto il canone di locazione dello stabilimento di Bollate è più elevato rispetto al precedente canone pagato per la locazione dello stabilimento di Rovellasca.

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime al 31 dicembre 2015:

Costi per materie prime	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Acquisto carta	6.030.260	5.144.816	885.444	17%
Acquisto materiali accessori di prod	534.637	454.913	79.724	18%
Acquisto merci per la rivendita	2.187.067	1.964.866	222.201	11%
Sconti e abbuoni	(421.491)	(288.789)	(132.702)	46%
TOTALE	8.330.473	7.275.807	1.054.666	14%

L'incremento dei consumi di materie prime (+8% considerando la variazione delle rimanenze) risulta leggermente inferiore all'aumento dei ricavi delle vendite di etichette e merci (+11%) segno di un politica produttiva più attenta agli sprechi e al contenimento delle inefficienza produttive.

COSTI PER SERVIZI

Di seguito il dettaglio dei costi per servizi al 31 dicembre 2015:

Costi per servizi	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Costi per Trasporti	499.548	483.565	15.984	3%
Costi per Provvigioni	312.054	278.807	33.247	12%
Compenso Cda	186.141	184.082	2.060	1%
Utenze	140.245	120.036	20.209	17%
Costi di distribuzione e marketing	136.966	156.024	(19.058)	-12%
Costi per consulenze	112.161	101.730	10.431	10%
Costo smaltimento rifiuti	73.866	75.089	(1.223)	-2%
Manutenzioni	43.122	46.697	(3.575)	-8%
Vari	34.304	22.481	11.823	53%
Assicurazioni e fidejussioni	16.147	13.870	2.277	16%
Oneri bancari e finanziari	18.015	22.292	(4.277)	-19%
Spese di cancelleria e postali	1.219	880	338	38%
TOTALE	1.573.789	1.505.554	68.235	5%

I costi per trasporti rappresentano la categoria di costo più significativa e sono pari a circa il 3,6 % dei ricavi di vendita.

L'aumento dei costi per provvigioni riconosciute agli agenti e delle utenze è direttamente correlato all'aumento dei ricavi.

Nelle consulenze sono contabilizzati i costi per assistenza fiscale e del lavoro nonché consulenze commerciali.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Di seguito il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2015:

Costi per godimento beni di terzi	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Locazione	223.233	182.935	40.298	22%
Noleggi	44.729	40.576	4.153	10%
TOTALE	267.962	223.511	44.451	20%

La voce ammonta a complessivi Euro 268 mila ed è costituita principalmente da:

- i noleggi auto pari ad Euro 6 mila;
- il canone di locazione dello stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila
- il canone di locazione dello stabilimento di Rovellasca per Euro 32 mila
- il canone di locazione dello stabilimento di Bollate 45 mila
- il noleggio auto per uso dipendenti pari ad Euro 38 mila;
- il canone di utilizzo dei software pari ad Euro mille.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente al 31 dicembre 2015 sono evidenziati nella seguente tabella:

Costi per il personale	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Salari e stipendi	1.568.870	1.374.901	193.968	14%
Oneri sociali	471.601	391.534	80.067	20%
Trattamento di fine rapporto	104.198	91.864	12.335	13%
Altri costi del personale	51.126	41.273	9.853	24%
Trattamento di quiescenza	45.684	40.412	5.271	13%
TOTALE	2.241.479	1.939.984	301.495	16%

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	31/12/2014	Assunzioni	Cessazioni	31/12/2015
Impiegati	17	3	-1	19
Operai	46	11	-2	55
Quadri	1			1
Tirocinanti	5			6
TOTALE	69	14	-3	81

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 562 mila ed è così composta:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	131.196	102.728	28.468	28%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	403.523	357.426	46.097	13%
Svalutazione crediti	27.500	121.439	(93.939)	-77%
TOTALE	562.219	581.593	(19.374)	-3%

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Contributi sindacali	1.190	750	440	59%
Quote associative	793	842	(49)	-6%
Omaggi	5.678	4.599	1.080	23%
Imposte indirette	18.299	16.872	1.427	8%
Rimborsi spese	3.740	2.426	1.315	54%
TOTALE	29.701	25.489	4.212	17%

Il saldo al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 30 mila (Euro 25 mila al 31.12.2014) è composto principalmente dalle imposte dirette Tarsu e Tares (circa Euro 8 mila), dall'imposta di bollo e di registro (Euro 9 mila) e da omaggi ai clienti (Euro 5 mila).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2015, risulta così composta:

Proventi finanziari	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Altri proventi finanziari				
<i>Interessi attivi</i>	3.851	1.885	1.966	>100%
Totale	3.851	1.885	1.966	

Oneri finanziari	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Interessi e altri oneri finanziari				
<i>verso altri</i>	14.964	9.439	5.525	59%
(Utili) e perdite su cambi	(594)	1.232	(1.826)	<100%
Totale	14.370	10.671	3.699	35%

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce al 31 dicembre 2015, risulta così composta:

Proventi e oneri straordinari	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
<i>Proventi straordinari</i>				
Sopraavvenienze attive	9.556	152.330	(142.774)	-94%
Plusvalenze da alienazione	385	33.000	(32.615)	-99%
Totale proventi	9.941	185.330	(175.389)	-95%
<i>Oneri straordinari</i>				
Altri oneri	2.730	13.611	(10.881)	-80%
Totale	2.730	13.611	(10.881)	-80%
Totale gestione straordinaria	7.211	171.719	(164.508)	-96%

Lo scorso anno sono state contabilizzate le sopraavvenienze attive relative alle quote del contributo del contratto di programma Exprivia degli anni 2010-2013 pari ad Euro 138 mila.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	2015	2014	Variazione 15-14	Variazione %
Imposte correnti				
IRES	516.266	462.258	54.008	12%
IRAP	122.660	146.040	(23.380)	-16%
Totale imposte correnti	638.926	608.298	30.628	5%
Imposte differite (anticipate)				
IRES	(1.578)	(30.373)	28.795	-95%
IRAP	(786)	(928)	142	-15%
Totale imposte differite (anticipate)	(2.364)	(31.301)	28.937	-92%
Totale imposte	636.562	576.997	59.565	10%

Le imposte anticipate contabilizzate nell'anno sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi per Euro 2 mila.

Riconciliazione onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.005.093	
Onere fiscale teorico	27,50%	551.400
<u>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</u>		
Tarsu competenza 2015 da pagare	6.582	
Accantonamento svalutazione crediti	1.408	
Compenso amministratore	15.511	
Accantonamento svalutazione magazzino	16.307	
<u>Differenze che non si riverseranno in esercizi successivi</u>		
Costi auto non deducibili	29.690	
Sopravvenienze	(6.880)	
Deduzione IRAP	(45.951)	
ACE	(147.727)	
Perdite su crediti	(7.612)	
Altri costi non deducibili	11.625	
Superammortamento	(714)	
Imponibile fiscale	1.877.332	
Onere fiscale effettivo	27,5%	516.266

IRAP	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte	2.005.093	
Onere fiscale teorico	4,72%	94.616
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	378.361	8.602
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	1.626.732	86.014
Differenze temporane in aumento	2.537.777	
Differenze temporane in diminuzione	(1.902.982)	

Imponibile fiscale effettivo	2.639.887	122.660
Onere fiscale effettivo	6,1%	
Imponibile Fiscale Lombardia IRAP (3,9%)	498.147	19.428
Imponibile Fiscale Puglia IRAP (4,82%)	2.141.741	103.232

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	154.500
Compensi Sindaci	14.000
Totale	168.500

Il presente Bilancio, composto da Relazione sulla gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società nonché il risultato economico dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA CAPOGRUPPO AL 31.12.2015

Al fine di meglio comprendere le dinamiche delle operazioni effettuate dalla società nel corso del 2015 si evidenzia, di seguito, il rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO

	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2014</u>
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	1.368.532	1168752
Imposte sul reddito	636.562	576.997
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.519	30319
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(33.000)
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.015.612	1.743.068
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	56.061	49973
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	131.196	102728
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	403.523	357426
Accantonamento TFR	104.198	91.864
Utilizzo TFR	(59.681)	(25.899)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>635.297</i>	<i>576.092</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.650.909	2.319.160
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(431.577)	145.841
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(164.613)	(846.283)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(336.564)	(108.770)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(13.669)	(3.132)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(71.665)	466.216
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs controllate	(23.934)	(2.738)
Incremento/(decremento) degli acconti da clienti	3.076	(1.594)
Decremento/(incremento) degli crediti tributari e debiti tributari	(272.720)	(77.505)
Incremento/(decremento) dei debiti verso istituti previdenziali	12.798	(4.978)
Decremento/(incremento) dei crediti/debiti vs altri	(104.994)	(648.449)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.403.863)</i>	<i>(1.081.392)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	1.247.046	1.237.768
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(10.519)	(30.319)
(Imposte sul reddito pagate)	(606.308)	(452.412)
Dividendi incassati	0	
(Utilizzo dei fondi)	(20.207)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(637.034)</i>	<i>(482.731)</i>

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	610.013	755.037
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(560.519)	(224.077)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	615	58.000
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(393.878)	(2.798)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	(24.700)
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(953.782)	(193.575)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(3.041)	(735)
incasso contributo dal Mise	24.148	
Accensione finanziamenti	255.000	250.000
Rimborso finanziamenti	(174.490)	(100.180)
<i>Mezzi propri</i>	0	
Aumento di capitale a pagamento	0	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	101.617	149.085
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(242.153)	710.547
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.689.263	978.716
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.447.110	1.689.263

Acquaviva delle Fonti, 29 aprile 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino



Battista Rosanna

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

FINLOGIC S.p.A.

Sede in Via AZZO GARDINO n. 9 - 40122-BOLOGNA
Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale – P.IVA 02379641208

Relazione del collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

All'Assemblea degli Azionisti della Finlogic S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A., costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

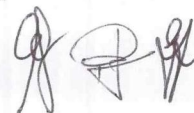
Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte



sono dipese dal nostro giudizio professionale, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, abbiamo verificato il sistema del controllo interno per valutare gli errori che possono manifestarsi nella redazione del bilancio in considerazione della rappresentazione veritiera e corretta dello stesso, al fine, conseguentemente, di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale ha compreso altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finlogic S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati



Dato atto della conoscenza acquisita in merito alla società e in particolar modo per quanto concerne

- i) la tipologia dell'attività svolta,
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, evidenziamo che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale abbiamo valutato i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

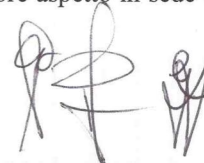
E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- l'assetto amministrativo è stato oggetto di un ulteriore investimento in "soft skills" mediante l'assunzione di un controller con la chiara finalità di migliorare la qualità dei report amministrativo contabili e gestionali della società;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono passate da n. 69 a n. 81 unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Restiamo, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.



Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Abbiamo periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e vanta una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con maggiore frequenza rispetto al minimo fissato dalla legge e ciò in occasione delle riunioni programmate ma anche tramite i contatti informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Si intende segnalare che l'organo amministrativo ha supportato la correttezza del proprio operato:

- in tutte le transazioni con parti correlate con riferimento al valore di mercato ed in mancanza sulla base di apposita perizia di stima;
- sottoponendo il bilancio di esercizio alla revisione volontaria da parte di primaria società di revisione (Reconta Ernst & Young S.p.A.);



- con la redazione del bilancio consolidato, anche in assenza di obbligo di legge, sul quale tuttavia non è richiesto il nostro giudizio professionale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In particolare abbiamo verificato l'avanzamento delle attività propedeutiche alla quotazione sul mercato azionario AIM prevista per l'anno corrente;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.



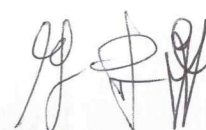
Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale nei termini previsti dall'art. 2429, comma 1, c.c., affinché fossero depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, per il periodo previsto dall'art. 2429, comma 3, c.c., fino all'approvazione del bilancio;

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- abbiamo prestato attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vi sono ulteriori osservazioni da evidenziare;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori iscritti al punto B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta adeguatamente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, non abbiamo nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.



Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.368.532 con proposta dell'organo amministrativo di accantonamento della ventesima parte a riserva legale, come previsto dal codice civile.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

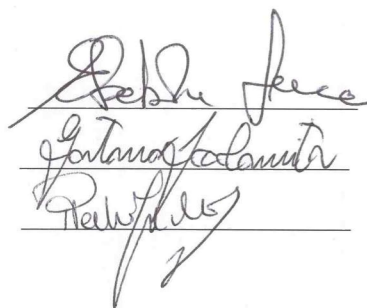
Acquaviva delle Fonti, 12 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

Lenoci Elisabetta Presidente Collegio Sindacale

Lacalamita Gaetano Sindaco effettivo

Favella Pier Ivano Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione della Finlogic S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finlogic S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Bari, 28 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Flavio Devegilia
(Socio)



Finlogic S.p.A.

Sede legale: via Azzo Gardino, 9 - 40122 Bologna